



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N° 32 del 11/07/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE DITTA NIM SRL E O&N SPA, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE, IN AREA EX-COMPARTO PIP "GAZZATE" - RIESAME

L'anno **duemilaventitre**, addì **undici**, del mese di **Luglio**, regolarmente convocato per le ore 20:00, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Comunale.
La seduta ha inizio alle ore 20:05.

Richiamato l'art. 2, comma 2 bis del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni Consiliari e la relativa Appendice "Sedute telematiche", risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente	Da remoto
NANNETTI FEDERICA	Sindaco	X		X
GRENZI STEFANIA	Consigliere anziano	X		X
ANSALONI ERIKA	Consigliere	X		X
ACERBI ANDREA	Consigliere	X		X
FERRI COSETTA	Presidente	X		X
PASTENA NICOLA	Consigliere	X		X
BELVISO UMBERTO	Consigliere	X		X
CELEGHINI LUCILLA	Consigliere	X		X
MONARI GIANLUIGI	Consigliere	X		X
SERAFINI GIOVANNI	Consigliere	X		X
MINERBA ANDREA	Consigliere	X		X
ZOBOLI OMER	Consigliere	X		X
FORLEO TOMMASO	Consigliere	X		X
PLATIS ANTONIO	Consigliere	X		X
CASANO GIUSEPPE	Consigliere	X		X
DI BONA ALESSANDRO	Consigliere	X		X
ANTONUCCI COSIMO FRANCESCO	Consigliere	X		X

Presenti: 17 Assenti: 0

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Rosa Laura Calignano, collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico, che provvede alla redazione del presente verbale.

Sono collegati da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico gli Assessori PICCININI ENRICO, BACCOLINI TIZIANA, BASSI CRISTIANO, PO MASSIMO.

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, ed essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio, Sig.ra Cosetta Ferri, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE DITTA NIM SRL E O&N SPA, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE, IN AREA EX-COMPARTO PIP "GAZZATE" - RIESAME

In ordine all'argomento in oggetto si sono registrati i seguenti interventi

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Bene. Di nuovo buonasera a tutti. Iniziamo il nostro incontro con le comunicazioni che riguardano la non ammissibilità dell'emendamento presentato dai Gruppi Consiliari Nonantola Progetto 2030, Gruppo Movimento Cinque Stelle e Una Mano per Nonantola. Vi leggerò i pareri dell'ufficio tecnico.

“Emendamento alla proposta di deliberazione consiliare n. 35 del 4 luglio 2023 - Parere di regolarità tecnica.

Richiamato l'emendamento alla proposta di deliberazione consiliare n. 35 del 4 luglio 2023, avente ad oggetto “Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per intervento di ampliamento di attività produttiva esistente ditta NIM S.r.l. e O&N S.p.A., in variante alla pianificazione urbanistica vigente, in area ex-comparto PIP "Gazzate" – riesame”, assunta al protocollo comunale n. 16935 del 7 luglio 2023; preso atto dei contenuti espressi nella proposta di emendamento sopra citato; richiamato in particolare il verbale della quarta ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi sincrona del 30 settembre 2022, relativa al procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017, acquisita al protocollo comunale con n. 28237 del 4/11/2022, nell'ambito del quale si è preso atto delle valutazioni espresse dagli Enti, concludendo con esito positivo, con prescrizioni, la Conferenza dei Servizi; valutato che la proposta di emendamento contiene nel primo capoverso delle premesse “modifiche non aventi rilevanza sostanziale”; valutato che l'emendamento, in riferimento alle sole considerazioni dal punto 1 al punto 7 in esso espresse, contiene modifiche aventi rilevanza sostanziale rispetto alla proposta di deliberazione n. 35 del 4 luglio 2023; ritenuto altresì che le considerazioni contenute nell'emendamento proposto configurano il recepimento di valutazioni in chiaro contrasto con le risultanze del verbale conclusivo della CDS sopra richiamata; valutato che i contenuti dell'emendamento proposto rappresentino, viceversa, l'espressione di una valutazione politica rispetto alle risultanze della suddetta CDS, che ciascun Gruppo Consigliare potrà legittimamente esprimere in sede di dibattito consiliare; richiamato in particolare il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, articolo 60 comma 4; per queste ragioni non si ritiene assentibile sotto il profilo della regolarità tecnica, per le sole modifiche aventi rilevanza sostanziale, l'emendamento alla proposta di delibera numero 35/2023, assunta al protocollo 16935 del 7 luglio 2023”. Questo è il parere dell'area tecnica nella persona del Geometra Gianluigi Masetti.

Poi abbiamo il parere espresso dal nostro Segretario Comunale, Dottoressa Calignano.

“Proposta di emendamento alla proposta di deliberazione consiliare n. 35 del 4 luglio 2023, avente ad oggetto “Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per intervento di ampliamento di attività produttiva esistente ditta NIM S.r.l. e O&N S.p.A., in variante alla pianificazione urbanistica vigente, in area ex-comparto PIP "Gazzate" – riesame”, protocollo comunale n. 16935 del 7 luglio 2023 - Parere.

Con riferimento alla proposta di emendamento integrativo indicato in oggetto si rappresenta quando segue. Quanto alla proposta di inserimento all'interno delle premesse del seguente testo “Tenuto conto del fatto che, nonostante la determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei Servizi, il Consiglio Comunale conserva sempre le proprie attribuzioni e valuta autonomamente se aderire o meno ad essa, dovendo apportare, nell'esercizio della propria discrezionalità pianificatoria e urbanistica, una valutazione globale definitiva in termini di governo del territorio, come confermato dalla stessa sentenza del TAR Emilia Romagna Bologna, Sezione II, numero 270 del 3

maggio 2023”, si ritiene ammissibile, comportando la stessa una modifica di carattere non sostanziale, della proposta di delibera in questione.

Per quanto riguarda le proposte contenute nei “Considerato” di cui ai punti da 1 a 7, si ritiene che le medesime non possano essere qualificate quali emendamenti in quanto costituenti mera espressione di valutazioni di carattere politico, legittimamente esprimibili in quanto tali unicamente in sede di dibattito consiliare da parte dei singoli Consiglieri o dei Gruppi Consiliari”.

Bene, proseguiamo nel nostro Consiglio con la lettura dell’ordine del giorno che andremo a dibattere.

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Chiedo scusa Presidente, un’interruzione velocissima.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Prego.

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Quindi questo emendamento non va ai voti?

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

No, non è stato ritenuto ammissibile. L’ho detto in premessa e ho letto anche le motivazioni.

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Okay.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Scusate, se posso intervenire. Potrebbe andare ai voti semplicemente quello considerato ammissibile, cioè il primo capoverso che ha letto il Presidente, i “Considerato” da 1 a 7 no.

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Okay, però ci sarebbe a nostro avviso, poi magari lo può leggere il Consigliere Serafini, un altro emendamento che terrebbe conto delle osservazioni espresse sia dall’ufficio tecnico, sia da Lei, Segretaria, quindi non so se è possibile presentarlo adesso. Chiedo scusa perché è un po’ irrituale, io non mi ricordo più le tecniche in un Consiglio online, quindi se è possibile presentarlo adesso, e leggerlo e votarlo. Io chiedo scusa, ma non vorrei fare dei danni istituzionali.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Presidente, decida se vuole iniziare prima la trattazione dell’argomento oppure far presentare la nuova proposta di emendamento.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Io penso che sia utile presentare l’emendamento e poi dopo procedere con la delibera. Se siete d’accordo io lascerei la parola al Consigliere Serafini per la lettura dell’emendamento. Consigliere Di Bona, dica.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Giusto due questioni.

Immagino che ci verranno anche consegnate delle controdeduzioni, per cui l’emendamento tecnicamente non è ammissibile, perché semplicemente dire che non è ammissibile perché le conclusioni contrastano con la conclusione della Conferenza dei Servizi, allora mi chiedo che ci stiamo a fare qua, cioè di che si parla questa sera. Quindi immagino che ci saranno delle controdeduzioni puntuali, non questa sera, non ci interessano in questo momento, però immagino che ci saranno perché non si può dire semplicemente “No perché no”. Bisogna vedere quali punti,

sono sette punti, contrastano con le conclusioni. Ripeto, non mi interessa questa sera, prendiamo atto di questa decisione, come firmatario, ne prendiamo atto, io mi sarei aspettato comunque che andasse al voto, ma ognuno si assume le proprie responsabilità delle decisioni che vengono prese. Come seconda cosa, chiedo che prima di parlare di emendamenti si delinei ciò di cui stiamo parlando, perché è vero che un po' già purtroppo, nostro malgrado, lo conosciamo, però almeno per rispettare, diciamo così, una logica della discussione.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Presidente, posso intervenire io?

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Sì, grazie.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Allora, per quanto riguarda il parere reso dalla sottoscritta è già ampiamente motivato. Semplicemente i punti da 1 a 7 sono valutazioni personali dei firmatari, quindi i pareri personali e le valutazioni personali possono emergere, come già emerso in altre sedi, solo durante il dibattito consiliare, non possono essere già parte di una proposta di delibera che deve arrivare in maniera tecnica in Consiglio Comunale. Solo una volta arrivata in Consiglio Comunale, allora i singoli Consiglieri e i Gruppi Consiliari possono esprimere le loro valutazioni, le loro opinioni, legittimamente ovviamente, e le loro motivazioni, ma non in un'altra sede, cioè in una sede preconstituita rispetto al dibattito consiliare. Quindi per quanto mi riguarda non ci saranno altre motivazioni puntuali, sono queste le motivazioni.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Segretario. Allora iniziamo con la lettura dell'ordine del giorno: "Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per intervento di ampliamento di attività produttiva esistente ditta NIM S.r.l. e O&N S.p.A., in variante alla pianificazione urbanistica vigente, in area ex-comparto PIP "Gazzate" – riesame". Passo la parola al Sindaco, Federica Nannetti.

Sindaco Federica Nannetti

Buonasera a tutti. Scusate, ma come diceva prima il Consigliere Monari è un po' che non ci vediamo in Consiglio online, quindi dobbiamo riprendere un po' l'abitudine, speriamo che non succeda spesso perché il Consiglio in presenza chiaramente mantiene un suo valore diverso rispetto solo alla partecipazione, ma dobbiamo un attimo tornare avvezzi.

Il Sindaco introduce il punto leggendo un documento con valenza altresì di dichiarazione di voto favorevole, che trasmette al Segretario Generale per essere messo a verbale e che viene allegato al presente atto (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Sindaco. Passo la parola al Geometra Masetti. Buonasera.

Direttore Area Tecnica Geom. Gianluigi Masetti

Buonasera a tutti, grazie della parola.

Mi risulta abbastanza complicato andare ad aggiungere a quanto il Sindaco ha sintetizzato, perché effettivamente ha toccato un po' tutte le tematiche che caratterizzano questo progetto, comunque cerco di ripercorrere un po' tutta la genesi e la storia di questo comparto, per arrivare ad oggi.

Sappiamo che quest'area industriale ha una sua origine che viene da lontano, quindi abbiamo una previsione che nasce nel piano regolatore del 1987 come primo nucleo di previsione di espansione, che poi ha continuato ad avere modifiche sino ad arrivare al 2004, per conoscere quella che è l'attuale configurazione territoriale.

Il piano poi si decise di attivarlo attraverso lo strumento del piano degli inserimenti produttivi, demandando al Consorzio Aree Produttive l'attuazione attraverso le attività espropriative e di progettazione, tanto che con un piano particolareggiato in variante al Piano Regolatore Generale fu approvato il primo PIP vero e proprio nel 2009, successivamente modificato con una variante approvata nel 2011. Come abbiamo ricordato in passate occasioni di sedute di Commissione o di Consiglio, l'attivazione di questo comparto non ha incontrato sicuramente gli auspici migliori perché è sicuramente incappato in un periodo di crisi del settore immobiliare, in particolare quello produttivo, che ha comportato l'impossibilità da parte del soggetto attuatore, il Consorzio Aree Produttive in primis, di attivare il percorso classico di realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione e successivamente poi l'alienazione dei 18 lotti previsti in questo comparto. Questo di fatto è rimasto inattuato fino al 2019, quando sappiamo esserci stati i primi contatti, quantomeno ci sono state le prime manifestazioni di interesse da parte di un soggetto attuatore già insediato all'interno del territorio comunale, ovvero NIM S.r.l. e O&N S.p.A., che sono due aziende, come ricordava il Sindaco, presenti sul territorio di Nonantola da almeno quarant'anni, quindi aziende consolidate e di sicura affidabilità in termini di presenza territoriale e produttiva.

A fronte di questa manifestazione di interesse il Consorzio ha assunto gli atti formali per attivare una preassegnazione che introduce il percorso poi per l'attivazione di un progetto attuativo. Progetto attuativo che, a seguito di un accordo ex articolo 18 della Legge Regionale 20/2000, con l'Amministrazione Comunale di Nonantola, insieme al Consorzio e alla società Bosch, si è potuti arrivare a una definizione dei contenuti progettuali e di valorizzazione anche in termini territoriali di quel comparto.

Ricordo che all'interno di questo accordo, approvato dalla Giunta Comunale, ci sono già indicati tutti gli elementi che caratterizzano lo sviluppo di quel comparto: attuazione di opere di urbanizzazione di interesse più esteso rispetto al comparto da attuare, ovvero la realizzazione di una vasca di laminazione fuori comparto, a nord-est del comparto stesso, di circa 1,8 ettari, che sottolineo risolverebbe tante problematiche che sono note all'interno del comparto Gazzate relative agli effetti di eventi meteorici molto intensi, che sappiamo determinare un sovraccarico di tutta quella che è la rete scolante fognaria superficiale, e questo intervento porterebbe a regimazione questo corso d'acqua per consentire l'eliminazione di questi fenomeni. Circa il 70% dell'opera prevista concorre a una regimazione del tessuto urbanizzato preesistente, quindi solo un 30% circa corrisponde alle esigenze proprie del comparto che si dovrebbe attivare.

Ricordavo quelle che sono le caratteristiche all'interno di questo accordo. Questa è la principale, ma ci sono anche alcune previsioni, che il Sindaco ricordava, che comporterebbero la riduzione della superficie territoriale del comparto, restituendo al territorio agricolo alcune porzioni che rimarrebbero escluse, così come verrebbero incluse nel territorio urbanizzato produttivo quelle, invece, caratteristiche della proprietà Bosch, perché già di fatto attuate con un accordo a latere. Vedremmo anche realizzare un incremento di superficie utile, di all'incirca 17.000 metri quadrati, che porterebbe la potenzialità dell'intero comparto di dimensioni più contenute a 75.000 metri quadrati.

Poi, ha ricordato prima il Sindaco, è previsto pure il potenziamento del collegamento nord verso la tangenziale del quartiere, attraverso l'allargamento della bretella già presente, ma di dimensioni di sezione non più idonea rispetto a quelle che sono le esigenze di trasporto.

Poi naturalmente, ricordando anche gli aspetti di natura economica, sarebbe previsto un contributo di costruzione, rapportato anche al contributo straordinario, che, tra opere e corresponsione monetaria, porterebbe il versamento in opere e in oneri a favore del Comune per un valore di circa 3 milioni di euro. Questi, diciamo, sono gli elementi che hanno caratterizzato questo accordo.

A seguito della stipula di questo accordo, il soggetto proponente ha presentato, il 13 ottobre del 2021, una richiesta di approvazione del progetto vero e proprio. Progetto che, ricordo, è caratterizzato dalla presenza delle previsioni sia delle opere di urbanizzazione che degli interventi edilizi. Perché? Perché attraverso la procedura speciale, richiamata prima dal Sindaco, l'articolo 53 della Legge Regionale 24/2017, è previsto che, a fronte di una manifestata necessità da parte di un'attività economica che era già insediata di doversi ampliare o ristrutturare, la legge regionale

consente attraverso questa procedura di riunire all'interno di un unico procedimento tutte le fasi che normalmente caratterizzano l'attivazione di comparti di espansione. Ricordo che l'attuale pianificazione vigente prevede un piano regolatore generale come strumento generale, i piani particolareggiati, d'iniziativa pubblica o privata, e successivamente l'attivazione degli interventi sia di opere di urbanizzazione che edilizi attraverso i titoli abilitativi edilizi che normalmente sono permessi di costruire, o le segnalazioni certificate di inizio attività laddove il piano fosse definito di dettaglio. Attraverso questo procedimento unico, invece, con un progetto che accompagna una richiesta di permesso di costruire convenzionato, si riuniscono tutte queste procedure di pianificazione attuativa ed esecutiva in un unico momento.

Questa procedura è stata gestita come titolarità del procedimento dal SUAP dell'Unione dei Comuni del Sorbara, in quanto appunto attività adesso delegata. La procedura ha seguito l'iter tracciato dalla normativa regionale, ovviamente dovendo fare i conti anche però con sospensioni del procedimento che hanno allungato, e non poco, quelli che sono i termini canonici di 90 giorni, ma è abbastanza comprensibile che ciò sia avvenuto perché sono interventi di una certa complessità e, se paragonati ad altre realtà che ci circondano, territorialmente parlando vediamo che sono nell'ordine dei tempi standard. Qui si è impiegato circa un annetto per portare a termine l'attività della Conferenza di Servizi.

Come ricordava prima il Sindaco, la Conferenza si è conclusa con un esito positivo, con l'espressione da parte di tutti gli enti territoriali e anche gli enti gestori di servizi, che sono chiamati a dare una puntuale verifica di quelli che sono gli aspetti ambientali, territoriali e anche paesaggistici. La conclusione è avvenuta con la seduta del 30 settembre del '22, con un verbale poi completato e trasmessoci il 4 novembre '22.

La procedura scelta di questo procedimento unico, fra le due possibili, ricordo è stata quella di non sottoporre al Consiglio Comunale una ratifica di un titolo, un provvedimento già rilasciato, espresso, che doveva essere comunque fatta nei 30 giorni successivi al rilascio, ma al contrario è stata quella di sottoporre preventivamente al Consiglio Comunale la valutazione circa gli aspetti urbanistici, e quindi di variante allo strumento urbanistico generale, prima del rilascio del provvedimento abilitativo. Quindi, come ho ricordato anche nella precedente occasione della seduta del 12 dicembre, è stato un procedimento, questo, dettato dal desiderio di dare maggiori garanzie e, tra virgolette, passatemi il termine, di rispetto verso quella che è la sovranità in termini di pianificazione del Consiglio Comunale, che non è stato chiamato quindi solo a esprimersi per una ratifica di un qualcosa di già deciso, ma si è data la possibilità al Consiglio Comunale di affrontare, con un dibattito aperto a tutte le posizioni, un progetto di questa complessità.

Ritornando a quelli che sono gli aspetti che caratterizzano la proposta progettuale, ricordo brevemente quelli che sono gli aspetti che caratterizzano la proposta in termini di variante specifica al piano regolatore generale.

Innanzitutto, si prevede l'eliminazione del comparto nell'ambito dei piani insediamenti produttivi, che era stato attivato ai sensi della Legge 865 del '71; una ridefinizione del perimetro di comparto, ricordava prima il Sindaco, cioè una riduzione da circa 17 ettari a 14, e quindi un minor consumo di territorio in termini di superficie territoriale.

La concentrazione quindi di maggiore superficie utile all'interno di una territoriale più ridotta, che porterebbe l'indice di utilizzazione territoriale a 0,38 m² su m², per un totale di 75.000 m².

Una limitazione delle destinazioni d'uso. Come ricordava prima il Sindaco, si è voluto porre l'accento su quelle che sono le funzioni che questo progetto prevede vengano messe in atto, che sono funzioni di tipo produttivo, accompagnato poi dall'attività di magazzino e commercializzazione all'ingrosso; quindi abbiamo escluso tutte quelle funzioni che normalmente sono previste in quel tipo di zona, espansione industriale e artigianale, limitandole solo a funzioni di tipo produttivo in senso stretto, quindi alle categorie catastali D1 e D7.

Una modifica dell'altezza, che era prevista a 12 metri e 50, portandola al massimo di 16 metri, sottolineando che comunque il progetto prevede altezze inferiori, attorno ai 15 metri e 50.

Si prevede una modalità del calcolo della superficie permeabile, che tiene conto anche del contributo della quota di verde pubblico.

Una modifica di quella che è la modalità di calcolo dei parcheggi pubblici, con un rapporto di uno stallo ogni 25 metri quadrati, introducendo anche previsioni di stalli dedicati solo ai mezzi pesanti, quindi spazi che possono anche risolvere problematiche dettate dallo stazionamento, soprattutto in ore notturne, di mezzi che rimangono nel quartiere in attesa di caricare le merci, cosa che potrebbe sicuramente andare a beneficio anche di altre attività.

Infine, l'eliminazione, ma questo è un fatto abbastanza scontato, quasi automatico, l'eliminazione di una previsione di fascia di tutela di un vecchio depuratore che ormai è stato dismesso, quindi non ha più senso che esista.

Questi sono gli elementi che vanno a caratterizzare la proposta di variante allo strumento generale. Poi, entrando nello specifico del progetto, chiaramente vediamo l'attivazione di una serie di interventi, che prima accennavo, che caratterizzano in maniera determinante l'attività all'interno di questo comparto.

Innanzitutto, sono previste, lo ricordavamo prima, opere di urbanizzazione di rilevante importanza, che sono, ricordiamo di nuovo, la vasca di laminazione, con effetti positivi anche sul quartiere artigianale esistente; la risagomatura, l'allargamento della via Bertoldina, che costituisce la bretella di collegamento da nord alla tangenziale, e la realizzazione di spazi di parcheggio sia all'ingresso della via Zuccola che dalla via Leonardo Da Vinci, con una sistemazione ottimale degli spazi per poter offrire anche ad altre attività produttive spazi di sosta adeguati.

Il verde. Il verde è previsto che venga collocato in una posizione a nord del comparto, verde pubblico intendo naturalmente, con una quantità che è superiore a quella richiesta dagli standard minimi; verde che dovrebbe essere caratterizzato anche dalla presenza di arredi e attrezzature per l'utilizzo, la fruizione da parte anche dei residenti, e per il quale è previsto che il soggetto attuatore si faccia carico della manutenzione in perpetuo, mentre per quanto riguarda la manutenzione della vasca di laminazione è previsto un periodo più limitato, anche perché la gestione vera e propria di quest'opera idraulica è comunque prevista in capo all'ente gestore, quindi al Consorzio Burana.

Venendo invece alla previsione di carattere edilizio, il progetto, ricordiamo, prevede l'esecuzione di due manufatti, da eseguirsi in altrettanti stralci: il primo di dimensioni più contenute, di all'incirca 15.000 metri, che dovrebbe costituire il primo stralcio attuativo del comparto, e un secondo di all'incirca 60.000 metri quadrati di superficie utile. Per entrambi sono previste attività di carattere produttivo, come puntualmente ricordava il Sindaco nel suo intervento.

Ha già ricordato il Sindaco quelli che sono gli aspetti caratteristici del piano industriale: l'assunzione, nel piano occupazionale, a regime di 250 unità, che sicuramente porterebbe benefici in termini occupazionali per quanto riguarda il territorio di Nonantola.

Diciamo che tutti gli interventi sono sicuramente supportati da valutazioni di carattere ambientale e territoriale, in particolare ricordava prima il Sindaco gli aspetti legati all'impatto sulla viabilità. Ricordo che le valutazioni effettuate dalla Provincia e da ARPAE tengono in considerazione non tanto quello che è lo stato di fatto attuale, così come lo conosciamo attualmente, ma quello che sono i valori previsti, attesi rispetto al piano particolareggiato PIP, che ricordo è stato approvato nel 2011, quindi lo scenario ante e post intervento va rapportato a quella situazione, quindi lo scenario complessivamente prevede una riduzione in termini di impatto, e allo stesso modo anche per quelli che sono gli aspetti legati alle attività interferenti con l'ambiente; ricordiamo che questa attività in termini di emissioni è considerata un'attività neutra perché non ci sono emissioni in atmosfera, non ci sono emissioni in acque superficiali, potenzialmente inquinanti, quindi da questo punto di vista le valutazioni sono state sicuramente positive.

Io direi che ho ripercorso grosso modo quelli che sono gli aspetti che caratterizzano l'intervento. Se ci sono magari domande specifiche al riguardo, lascio la parola al Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Geometra Masetti. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Chiedevo una cosa velocemente, poi dopo lascio la parola, ancora sull'emendamento che non è stato accolto. Nel senso se fossimo a un dibattimento giudiziario e questa fosse un'obiezione, sarebbe dovere, potere del Presidente della Corte dire: "Non l'accogliamo perché palesemente non ammissibile", ma qua non siamo in un tribunale, quindi l'ammissibilità è, come posso dire, un diritto assoluto che ha la Segretaria, anche sulla base di quello che ha detto l'ufficio tecnico, o comunque l'emendamento deve andare in votazione e deve essere anche assunto agli atti? Chiedo questo perché è una cosa che un po' mi ha fatto pensare mentre c'era la spiegazione del Geometra Masetti, che, come dire, mi ha fatto venire in mente alcune cose. Quindi facevo questa domanda, cioè l'ammissibilità dell'emendamento è cassata ab initio, e quindi non può essere messo ai voti e nemmeno essere messo negli atti, o questa è una cosa che invece va votata? Cioè - e chiedo scusa, eh, perché qua sono ignorante - gli emendamenti hanno una specie di filtro primitivo prima di essere discussi? Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Monari. Vuole rispondere, Segretario?

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Certo. Ribadisco il fatto che gli emendamenti hanno sicuramente una disciplina contenuta nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Poiché però, molto semplicemente, le considerazioni che avete indicato nel documento, arrivato al protocollo come "proposta di emendamento", costituiscono valutazioni personali in ordine ad alcuni punti del progetto, va da sé che queste motivazioni e posizioni personali devono essere espresse in sede di Consiglio Comunale perché è questa la sede in cui si esprime il ruolo e l'attività dei Consiglieri Comunali, non in un momento precedente in cui vi è la predisposizione di una proposta di delibera che ha un parere di regolarità tecnica e contabile, ma che non può contemplare motivazioni, opinioni personali dei singoli Consiglieri sull'oggetto della delibera. Quindi non è che il Segretario cassa a sua discrezione gli emendamenti, semplicemente non è un emendamento questo. Cioè quello che avete presentato, a parte il primo capoverso che è stato invece dichiarato ammissibile perché non costituisce una motivazione personale, ma semplicemente va a specificare meglio il ruolo del Consiglio Comunale nella materia urbanistica, tutto il resto costituisce espressione di opinioni personali su alcuni punti del progetto, e ripeto per l'ennesima volta, come ho già ripetuto in altre sedi, le motivazioni, le valutazioni personali, le posizioni personali vanno espresse in sede di Consiglio Comunale, non possono essere predeterminate in una proposta di delibera che deve ancora essere sottoposta all'attenzione dei Consiglieri Comunali. Questa è la spiegazione, spero di essere stata chiara.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Segretario.

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Grazie, avevo bisogno di capire meglio alcune cose. Io ho finito, se c'è qualcun altro. Io non devo fare interventi, eventualmente per l'emendamento ne parleremo anche dopo, lo presentiamo anche dopo, in fase di presentazione.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Consigliere Di Bona, vedo che ha la mano alzata, prego.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Comunque qua siamo in Consiglio, quindi se l'emendamento lo presentiamo adesso, siamo in Consiglio, è inutile fare una discussione qui che stiamo parlando d'altro. L'emendamento aveva uno scopo semplice: quello di inserire delle motivazioni che il TAR ha valutato non esserci nella prima delibera. Noi cerchiamo di aiutare il più possibile per arrivare a una delibera che superi almeno il vaglio del Tribunale Amministrativo. Abbiamo fatto il possibile. Ci spiegano che ci sono ragioni,

per cui noi arriviamo fin lì, cioè ognuno si assumerà le proprie responsabilità, non è che noi possiamo fare più di quello che abbiamo fatto. Quindi io proporrei ai miei colleghi, insomma lasciamo perdere questa discussione, poi ognuno può fare ovviamente quello...

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Consigliere di Bona, posso solo intervenire su una cosa per precisare, perché secondo me...

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Ma vorrei finire.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Va bene, allora intervengo dopo.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Allora, noi stasera siamo qui a parlare di un procedimento unico articolo 53, previsto dalla legge urbanistica regionale. È una legge urbanistica regionale pessima dal punto di vista delle possibilità di programmare il proprio territorio, non solo perché introduce questi procedimenti unici che, come vediamo, spesso vanno a contrastare l'ente locale in certe decisioni. Chiaramente gli intenti sono i migliori: semplificare le procedure, ridurre i tempi, migliorare l'attrattività del territorio; tuttavia, però, alla fine vediamo che c'è stato un Consiglio Comunale che a dicembre ha detto "questo progetto non ci piace, non risponde alle caratteristiche del nostro territorio", ritorna indietro e siamo qua di nuovo a discuterne. Un provvedimento messo avanti da questo articolo 53, che prevede stranamente, perché rispetto alla pianificazione territoriale non si fa così, e infatti è un procedimento unico, è una cosa abbastanza particolare, introdotto dalla legge urbanistica, per cui in deroga a delle pianificazioni precedenti si possono fare certe cose. Ce ne sono diverse di procedure speciali previste nella legge urbanistica.

E non solo, ma la legge urbanistica, come abbiamo visto qua nell'illustrazioni del PUG, costringe i pianificatori, che alla fine dei conti siamo noi Consiglieri quando approviamo il piano, a pianificare il territorio con ideogrammi, non più correttivi con aree e con zone, dobbiamo dare indicazioni varie, quindi, diciamo così, poco cogenti in certi casi, e quindi a maggior ragione ci esponiamo ai procedimenti unici che invece attraverso la Conferenza dei Servizi che si esprime prima del Consiglio Comunale e poi presenta al Consiglio Comunale un piano che secondo la Conferenza dei Servizi dal suo punto di vista tecnico è corretto, noi dopo ci troviamo in difficoltà ad andare contro, vediamo anche gli emendamenti che vengono su queste basi respinti.

Non dimentichiamo la lunghissima fase di transizione di questa legge urbanistica regionale che ha chiamato alle armi, diciamo così, ha risvegliato tutti gli appetiti presenti sul territorio, introducendo una data di scadenza, dicendo: "Guardate che dopo quella data di scadenza tutto quello che avete previsto non c'è più". E allora è chiaro che chi ha qualcosa e non ha intenzione subito di iniziare, pur di non perderlo inizia. Poi questa fase di transizione è stata persino prorogata nel tempo, quindi una lunghissima fase di transizione che ha, come ho detto, suscitato... Quindi mi spiace che questa legge urbanistica regionale, che io ricordo nel 2018 le elezioni regionali o 2019, adesso non ricordo... nel 2018 forse, nel '20... L'Emilia-Romagna Coraggiosa, allora capeggiata dal Presidente del PD Schlein, che allora invece era la rappresentante di Emilia-Romagna Coraggiosa, fu preso l'impegno politico a modificare questa bruttissima legge urbanistica regionale, da lei e da Igor Taruffi, i due rappresentanti di Coraggiosa vicini a noi insomma, comunque di queste zone, Bologna insomma. E non è successo niente! Quindi adesso noi ci troviamo - adesso sto andando un po' nel generale, ma adesso poi vengo al punto - con una legge urbanistica che mette in difficoltà l'ente locale da diversi punti di vista, come ho detto, per tutte le questioni che ho detto.

Allora, noi qui stasera siamo a riesaminare, nell'ordine del giorno c'è la parola "riesame", una delibera che era già stata approvata a dicembre e che il TAR, diciamo così, ha bocciato, ha respinto, ha ritenuto invalida per mancanza di motivazioni, perché l'atto depositato all'Albo Pretorio... Perché il Giudice non era presente in Consiglio Comunale, ha letto la delibera finale, quella che

pian piano questa sera, a partire dalla bozza, a partire da come andrà a finire, cerchiamo di mettere per iscritto, d'accordo? Quindi è giusto che ci sia una delibera inizialmente neutra, perché chiaramente non c'è stata la discussione, quindi questa delibera è neutra. Mi chiedo come mai quella precedente non fosse così tanto neutra, visto che è stata modificata, però adesso siamo sulla giusta strada, abbiamo la delibera neutra. A un certo punto questa delibera dovrà pendere da una parte o dall'altra, se no si ricade ancora nell'assenza di motivazioni. Allora mi chiedo quando succederà questo. Succederà tra poco, con i nostri interventi?

Fatto sta che le motivazioni della precedente delibera, ricavate unicamente dalle trascrizioni testuali dei nostri interventi, non ha convinto il Giudice, questo è poco ma sicuro, quella sentenza è certa, non c'è niente da fare. Quindi ci troviamo questa sera a ripetere... quindi speriamo di riuscire a comporre, alla fine di tutto, una delibera che superi il vaglio del Tribunale Amministrativo.

Vengo al punto. Qui siamo nuovamente chiamati a decidere, appunto lo ha detto bene la Sindaca, se rimanere col piano precedente, con i 18 lotti in espansione del vecchio quartiere industriale, o se realizzare questi due grandi edifici, con 70 baie di carico, in ampliamento all'attività esistente della NIM.

Sono due progetti, quello precedente e quello attuale, che entrambi a suo tempo superarono il vaglio tecnico, quello ci vuole sempre, quindi non so se fu fatta una Conferenza dei Servizi, non ricordo a suo tempo, ma sicuramente nel primo progetto ci fu tutta una valutazione tecnica, io non lo ricordo perché è del 2009, era stato alla fine della precedente legislatura, però è un progetto che è stato approvato, ha sicuramente il vaglio tecnico, e poi ha il vaglio ovviamente del Consiglio Comunale. Quindi noi abbiamo di fronte due progetti, appunto quello precedente e questo nuovo, entrambi con un vaglio tecnico; serve un ulteriore vaglio come ho detto, il vaglio del Consiglio comunale, ma non perché i tecnici non possono avere una propria opinione sul progetto, ce l'avranno anche, ma la legge dice che non sono loro ad avere l'ultima parola, ma è il Consiglio Comunale che valuta non solo dal punto di vista tecnico ma anche altre considerazioni che non competono ai tecnici. Ma non l'ho deciso io, è così la legge, la giurisprudenza su questo punto è chiarissima.

Le ragioni per cui a noi di Progetto 2030, ma c'è stata una collaborazione tra i diversi Gruppi Consiliari... le ragioni del diniego le abbiamo già espresse in dicembre, e questa sera siamo qui, le richiamiamo, non è che sono cambiate; il progetto non è cambiato, non sono cambiate nemmeno le motivazioni.

Come ho detto prima, lo scopo dell'emendamento era fare emergere per iscritto queste motivazioni che adesso facciamo ancora a voce, ancora una volta, ma vado per sommi capi, perché poi alla fine depositeremo in fase di dichiarazione di voto un documento che sostanzialmente dice quello che stiamo dicendo stasera, quindi le motivazioni saranno scritte, non saranno trascrizioni orali, quindi avranno una loro logica, diciamo, che nasce dal fatto che sono scritte. Il parlato e lo scritto sono due cose diverse: se uno parla come un libro stampato, si sente; allo stesso modo si sente quando un testo è ricavato da un parlato. Quindi, visto che gli uffici parlano per iscritto, visto che la Conferenza dei Servizi parla per iscritto, non vedo perché questa concessione non debba essere data anche ai Consiglieri Comunali. E in effetti poi, leggendo nelle pieghe del Regolamento questa cosa si può fare. A noi sembrava più logico fare un emendamento che inserisse i punti in delibera, ci sarà un'altra soluzione. Benissimo, vedremo se funziona. Speriamo che funzioni a questo punto, non siamo noi a decidere questa procedura, purtroppo.

Allora, vado per punti, ho poco tempo, quindi vado in elenco, come ho detto ci sarà un documento. Per noi c'è un eccesso di consumo di suolo in questo progetto. È vero che la superficie territoriale si riduce, ma aumenta la superficie utile. Ora, non è come ha detto la Sindaca che si riduce il denominatore e quindi per forza aumenta l'indice, no, perché diminuisce il denominatore e aumenta anche il numeratore, quindi aumenta due volte, quindi bisogna prendere in considerazione tutte e due le cose.

Ora, se aumenta la superficie utile, aumenta la superficie coperta, perché la superficie utile è solo gli edifici, la superficie territoriale è il limite di comparto, quindi poco importa se si riduce la superficie territoriale. Che poi non si riduce neanche di quanto è stato detto, perché è vero che passa da 17 a 14 ettari, ma parte di questa differenza, di questi 3 ettari, sono già stati costruiti, l'ha detto il

tecnico, extra-comparto, quindi la riduzione che spetta a questo progetto è solo di 1 ettaro su 17, perché 3... 2 ce li siamo già consumati, li ha usati la Bosch per le sue attività. Quindi un aumento del 33% rispetto alla previsione precedente non è che sta variando l'indice perché cambia la superficie territoriale, cambia perché costruiscono di più, coprono più terreno. Quindi questo è un punto che a noi non sembra corretto nel nostro piano urbanistico...

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Consigliere di Bona, la interrompo un attimo. Io sono un po' più flessibile sui tempi, ma siamo già oltre i 10 minuti, quindi le chiedo di stringere.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Le ricordo che la delibera ha avuto carenza di motivazione, allora se ci togliete la parola... decidete voi! Guardi, lei ha il potere di dare e togliere la parola, faccia quello che...

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Io gliela lascio ancora, ma non per altri 10 minuti.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

D'accordo, vado per punti, come ho detto...

Consigliere Andrea Minerba (Gruppo Movimento 5 Stelle)

Nel caso lasciamo volentieri il nostro tempo...

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

No, ma tanto non funziona... Grazie Andrea, lo so, ma con me, anche l'altra volta... non funziona. Comunque, dai, vado velocemente.

Realizzando quel comparto in quel modo si saturano completamente le possibilità di espandere il quartiere industriale. Il nostro tessuto, caratterizzato da piccole e medie imprese, aveva quel polmone di espansione del vecchio PIP di Gazzate, adesso non ce l'ha più perché vengono costruiti due capannoni! E questi due capannoni non potranno essere funzionali un domani alle piccole e medie aziende che abbiamo noi, saranno capannoni di quel tipo, poco riciclabili, poco riconvertibili ad altre attività. Scusate, mi spegnete i microfoni sotto? Andrea, per favore. Grazie.

Sulla mobilità locale è stato detto. Il progetto dice che c'è un aumento del traffico, punto e basta, non è che va confrontato con altre cose. C'è un aumento del traffico, abbiamo già troppo traffico. Qualsiasi intervento facciamo e dobbiamo approvare deve andare in riduzione del traffico, non possono essere tollerati ulteriori aumenti di traffico.

Sul piano aziendale taccio, parlerà forse qualcun altro. È un piano aziendale vaghissimo, quindi è impossibile stabilire se ci saranno o meno i 250 posti di lavoro, perché non sappiamo cosa succederà. Sono buoni auspici quelli che dicono che i posti sono tutti in aggiunta, perché se chiudono altri stabilimenti cosa chiudono, delle cattedrali vuote? E chi c'è dentro quegli altri capannoni? Quindi quei 250 posti che prima erano 150, per un momento sono stati 600, sembrano numeri che si adattano alla situazione, quindi non so come è possibile dal piano industriale ricavarli. Il vincolo sulla destinazione d'uso. Si è detto, c'è un vincolo, non possono essere installate le logistiche, ma è un vincolo che dura solo cinque anni, tempi brevissimi rispetto alla vita dei fabbricati. Quindi noi, che siamo Consiglieri Comunali, dobbiamo avere una visione che va al di là dei cinque anni perché il nostro territorio sicuramente sopravviverà alla legislatura, quindi dobbiamo prendere decisioni a lungo e medio termine quando si parla di capannoni di queste dimensioni e di questa vita nel tempo.

Limitati effetti sul vecchio quartiere Gazzate... Esatto allora, il vecchio quartiere Gazzate si sarebbe, col vecchio PIP, espanso in continuità col precedente, e la via Bertoldina sarebbe stata, col vecchio piano, effettivamente il nuovo accesso del quartiere direttamente verso la tangenziale, senza fare

quel percorso tortuoso tra via Zuccola e via Gazzate, per poi arrivare in via Bertoldina, quella specie di curva fatta così, adesso non abbiamo le mappe sotto mano, ma abbiamo capito di cosa si tratta.

Il nuovo progetto è un quartiere chiuso su tre lati, quindi il lato est, ovest e sud sono chiusi da un recinto, quindi la via Bertoldina che porta sul lato nord servirà prevalentemente... poi non solo, perché poi dalla via Bertoldina uno può sempre fare il vecchio percorso, ma non c'è il percorso diretto tra il vecchio quartiere e la via Bertoldina, bisogna sempre fare il giro, quindi la nuova proposta non risolve il problema dell'accesso nord.

Concludo. I punti li ho detti schematicamente, ne ho anche dimenticato qualcuno, saranno schematizzati nella dichiarazione di voto.

Il nuovo progetto a nostro avviso non risolve i problemi esistenti, anzi li aggrava, come abbiamo avuto modo già di dire. Noi pensiamo che vada respinto e che si torni a ragionare sul vecchio progetto, anche in ampliamento dell'esistente; nessuno ha parlato mai di lasciare un terreno agricolo inserito in un quadrato, così, dentro il quartiere industriale, ovviamente può servire a fare polemica, ma ovviamente non ha una logica, quindi anche in espansione del quartiere esistente, ripartendo dalle Agenzie in grado di progettare dei quartieri industriali di qualità, come l'Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile, come il CAP, sentendo le Associazioni di categoria, sentendo i Sindacati e ovviamente coinvolgendo il Consiglio Comunale preventivamente, per capire se quello che si intende fare trova l'accordo del Consiglio Comunale che alla fine ha il dovere di decidere.

Io potrei concludere anche qui. I punti li ho brevemente riassunti, chiedo scusa ai miei colleghi se ho fatto forse un po' di pasticcio per tutti, se vorranno interverranno anche loro, giustamente, però le motivazioni puntuali che abbiamo cercato disperatamente di inserire in delibera, in diversi modi, abbiamo inviato una memoria, abbiamo presentato un emendamento, adesso stasera proveremo a metterli in dichiarazione di voto per vedere se riusciamo finalmente a comporre una delibera come si deve. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie, Consigliere di Bona. Ha parlato 18 minuti, che non mi si dica che non l'ho lasciata parlare. Grazie. Nonantola Libera aveva la mano alzata per primo, se vuole intervenire.

Consigliere Cosimo Francesco Antonucci (Capogruppon Nonantola Libera)

Grazie Presidente. Sarò più veloce, Presidente, non si preoccupi.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Va bene.

Consigliere Cosimo Francesco Antonucci (Capogruppo Nonantola Libera)

Ci troviamo di nuovo a parlare di questo argomento, dopo la sentenza del TAR, con estremo dispiacere immagino di tutti i Consiglieri e della Giunta, e anche dei tecnici, perché poi dover riparlare dello stesso tema, dopo che si è lavorato tanto, e dover ritornare in Consiglio non è mai un piacere.

Volevamo solo entrare nel merito di un paio di argomentazioni, perché nuovamente ci troviamo di fronte a un'argomentazione, nella presentazione da parte del Sindaco, di un progetto che sembra idilliaco per questo territorio, ma che poi nei fatti, e soprattutto nella valutazione che ne deve fare il Consiglio Comunale che ne ha il dovere e il potere, non è così.

Si parla di investimenti nel territorio: la vasca di laminazione, la riorganizzazione dell'ingresso della tangenziale, la via Bertoldina, con i parcheggi a disposizione degli eventuali camion, ma non si specifica... cioè si è detto, ma non si entra proprio nel merito del fatto che tali interventi che saranno per la maggiore utilità del privato si faranno con soldi pubblici, perché saranno parte degli oneri di urbanizzazione ad andare a coprire queste spese.

Come volevamo ricordare noi ci uniamo all'intervento del Consigliere di Bona, che condividiamo in toto, anche perché questo stallo ci ha permesso di lavorare maggiormente su questi punti e sull'argomentazione insieme, e quindi parlo in modo unitario, aggiungiamo che sì il piano

industriale è fumoso, il piano industriale giustifica solamente l'espansione proposta; nel suo contenuto, in realtà, non va ad argomentare nel concreto quello che è veramente un piano di previsione produttiva. Il Sindaco ci ricorda che è un capannone, sono degli spazi produttivi, spazi produttivi che però vedono 70 baie, ed io capannoni produttivi da 70 baie non ne ho mai visti. Se andiamo a guardare nello specifico e nel tecnico le 70 baie stesse, per quanto riguarda il traffico che viene indicato dal privato nella proposta alla Conferenza dei Servizi, il numero di camion che avrebbero transitato sulle nostre strade, entriamo in un dato che per quello che riguarda le 70 baie risulterebbe ad oggi non del tutto giustificato, perché 70 baie per 104 camion proietterebbero una delivery performance - che è il dato che si calcola quando si progetta il numero di baie per uno stabilimento -, proietterebbero una delivery performance che sarebbe bassissima. Quindi cosa significa? Che il privato o ha calcolato il numero di camion che è troppo basso per le 70 baie o ad oggi vedrà quel tipo di traffico che però per 70 baie non è giustificato, quindi per la maggior parte le sue baie non saranno operative ad oggi. Quindi ci chiediamo domani cosa ci sarà magari, dopo i cinque anni che passeranno.

Quindi, senza entrare troppo nel merito dei punti, perché poi lo faremo nella dichiarazione di voto unica che presenteremo, continuiamo a dire che per noi questo progetto non è un progetto di interesse, sicurmanete, di utilità pubblica per tutti i cittadini. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Antonucci. Aveva la mano alzata prima il Consigliere Serafini, però anche il Segretario avrebbe bisogno di dire... Possiamo passare la parola al Segretario prima, Consigliere? Okay. Prego, Segretario.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Volevo rispondere ad alcune affermazioni del Consigliere di Bona. Allora, non è che date una mano a scrivere come si deve la delibera. La proposta di delibera è arrivata tecnicamente corretta. L'iter cosa prevede? Dibattito consiliare da parte di tutti i Consiglieri, votazione, ed è in questo momento che emergono le motivazioni, motivazioni che possono legittimamente essere, come dire, trascritte in un documento da depositare agli atti, e questo non è vietato. In tanti Consigli Comunali sono stati depositati scritti ad avvalorare le proprie dichiarazioni, quindi non capisco perché in questa delibera avete una problematica così grande a depositare un documento. Non è vietato, anzi! Quindi se depositate il documento, ben venga, facilitate la verbalizzazione da parte del Segretario Comunale.

Secondo me... Poi vorrei chiarire un altro aspetto, perché secondo me c'è un equivoco. Voi avete sempre espresso, come dire, uno scetticismo sulla trascrizione integrale degli interventi in Consiglio Comunale, come se fossero cosa esterna rispetto al provvedimento finale. No, gli interventi che sono trascritti, che siano trascritti o che siano riassunti, sono parte integrante del provvedimento finale che viene pubblicato, sono parte della delibera, non sono elementi esterni o rimandi esterni, come ho sentito dire. Quindi questo dovrebbe rassicurarvi, perché in qualsiasi modo vengano riportati gli interventi dei Consiglieri, fanno comunque parte del provvedimento finale. Se poi vengono depositati documenti scritti, tanto meglio.

Spero di aver chiarito ancora di più che l'intento comunque di tutti è di costruire, cioè diciamo perfezionare, formalizzare una delibera corretta per tutti. Per tutti. Ma deve essere chiaro che il verbale del Segretario, cioè la trascrizione o il riassunto, è parte fondamentale del provvedimento finale, non è un elemento esterno! Okay?

Spero che sia chiaro questo.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Segretario. Passo la parola al Consigliere Serafini.

Consigliere Giovanni Serafini (Gruppo Una Mano per Nonantola)

Okay, se siete d'accordo, io per questioni informatiche parlo attraverso il microfono del Consigliere Monari, che è qui di fianco a me perché così non accavalliamo gli audio, se non ci sono problemi.

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Non sono ventriloquo, è lui che parla!

Consigliere Giovanni Serafini (Gruppo Una Mano per Nonantola)

Se mi date due secondi, ho scritto un intervento che poi consegnerò al Segretario e ne do lettura. Mi date due secondi, lo vado a recuperare.

*Il Consigliere Giovanni Serafini legge un documento con valenza altresì di dichiarazione di voto favorevole, che trasmette al Segretario Generale per essere messo a verbale e che viene allegato al presente atto (**Allegato B**) quale parte integrante e sostanziale.*

Con questo conclude e lascio la parola agli altri colleghi.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Serafini. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Non mi sono prenotato, però ho una considerazione veloce...

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Ha fatto male, deve prenotarsi.

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Ma trenta secondi, anche meno, era solo per un ringraziamento. Nel senso che in questi giorni c'è stato un notevole lavoro di molte persone per cercare di arrivare a una posizione comune, che poi sarà esplicitata molto bene in sede di dichiarazione di voto, e che ha comportato la possibilità di esplorare possibilità di lavoro comune che saranno molto utili spero anche dopo, anzi che potranno essere molto utili per un futuro e per poter valutare e vedere in maniera diversa anche lo sviluppo del territorio e lo sviluppo anche dell'evoluzione politica.

Io lo volevo dire perché mi pare utile ringraziare, anzi doveroso, tutte le persone che, anche confrontandosi con la stessa Amministrazione, con gli Assessori, con la Sindaca stessa, ci hanno aiutato a prendere una decisione comune, che sicuramente dà più lustro al nostro essere Consiglieri e mettere in primo piano il bene comune del nostro territorio. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Monari. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?

Consigliere Zoboli, prego.

Consigliere Omer Zoboli (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Nell'ascoltare praticamente gli interventi che ci sono stati io vorrei riprendere quello che più mi si addice, perché io l'ho sperimentato sulla mia vita operativa quando lavoravo, e cioè la gestione di una ribalta, così viene chiamata in gergo, che era a Modena, era della Domenichelli allora, e aveva 30 buche di carico e scarico, ne funzionavano massimo 20, ma era grassa. Se noi questo progetto lo mettiamo su questo, su questa azienda, lei dice 70, ma io dico sinceramente, e sono largo eh, che ne funzionino 50! E se noi pensiamo che ad ogni ribalta al massimo lavorano due persone, perché non si può lavorare in di più, 50 per 2 fa 100 dipendenti. Vorrei sapere dove sono, dove li mettono gli altri 150 dipendenti! Questo è il motivo, visto che io l'ho proprio sperimentato, che l'ho gestita una cosa del genere.

E l'altra cosa è il vincolo per cinque anni. Che cosa ci fa quell'azienda dopo i cinque anni? Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Zoboli. Altri interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Platis, prego.

Consigliere Antonio Platis (Capogruppo Forza Italia)

Buonasera. Faccio alcune piccole considerazioni ripercorrendo un attimino il perché siamo qua. Intanto siamo qua perché c'è un riesame, come veniva enunciato, un riesame che ha comportato delle spese dirette da parte dell'Amministrazione, perché il ricorso al TAR definisce in modo chiaro chi deve pagare, ha comportato delle spese, e dopo chiederei al Segretario se ci può illustrare l'ammontare delle spese legali che il Comune ha dovuto sostenere; e in più non abbiamo fatto il ricorso al Consiglio di Stato, evidentemente non eravamo convinti di avere così tanta ragione.

Sta di fatto che compito della mia forza politica è quello di fare in modo che tutte queste spese non finiscano in nessun modo nelle tasche dei cittadini, l'accollo deve essere di chi ha sbagliato.

L'affermazione che il TAR non ha letto la delibera è un'affermazione grave, perché il TAR nel suo procedimento definisce le pagine in cui ci sono stati interventi puntuali; per aver citato le pagine, ha letto la delibera nella sua interezza, non quello che è stato votato. Quindi dire che il TAR non ha letto, mi spiace, partiamo da posizioni molto sbagliate.

Io mi permetto di segnalare due episodi, uno sicuramente presso il Comune di Concordia e l'altro mi pare presso il Comune di San Cesario, che negli ultimi anni hanno fatto un procedimento analogo al nostro e le opposizioni hanno convinto le Amministrazioni a tornare indietro in un determinato percorso, ma per farlo i rispettivi Comuni avevano, diciamo, sollevato agli organi della Conferenza dei Servizi delle valutazioni, degli approfondimenti e delle richieste di chiarimenti su materie specifiche: un bosco non era stato valutato come area di particolare pregio; non era stato valutato l'impatto di un determinato tipo di merce che sarebbe arrivata in quegli stabilimenti; sono state fatte delle cose in più.

Noi qui, mi spiace, ma anche nell'emendamento che è stato depositato ci sono valutazioni personali che sono assolutamente meritevoli, ma che nulla contrastano con i pareri, ricordo tutti favorevoli, dei soggetti chiamati dalla legge a formulare il parere tecnico. Quindi questo è un elemento determinante.

Il Sindaco nel suo intervento mi ha, passatemi il termine, scippato tutti gli aspetti positivi che è bene ricordare tutti quanti, perché non stiamo parlando di un polo logistico, sebbene ci sia stato diverso tempo questa affermazione come unica visione del progetto in corso. Noi, ricordo, abbiamo avuto tredici mesi di Conferenza dei Servizi, francamente credo che non sia un elemento di pregio ma un record al negativo di quanto un privato sia stato, diciamo, analizzato all'interno della Conferenza dei Servizi, più i sette mesi che sono passati da quando c'è stato il ricorso al TAR.

Ricordo anche, come è stato fatto in precedenza, che questo terreno non è un terreno agricolo, ma è un terreno destinato a produttivo, e permettetemi di ricordare che anche chi oggi non vuole che venga insediato alcunché è colui che ha inserito questo vincolo, questa possibilità di avere queste aree; aree che se oggi fossero realizzate, non dovrebbero sottostare ai vincoli di legge che ci sono attualmente, quindi questa modifica porta un beneficio molto significativo. Adesso non vorrei sbagliarmi con gli standard, ma questo progetto verrebbe avanti con lo standard lead, che è quello a Co2 neutrale, con il discorso del fotovoltaico delle comunità energetiche che potrebbero nascere, quando chi oggi vuole costruire quei 16/17 capannoni, di cui i colleghi parlavano in precedenza, non deve assolutamente rispettare in alcun modo. Quindi questo è un elemento che non è secondario.

Mi piace far notare anche una cosa. Io personalmente non sono molto convinto che noi come Amministrazione possiamo mettere un vincolo di 5 anni per una destinazione d'uso specifica, però se i tecnici l'hanno fatto avranno avuto sicuramente i loro buoni motivi. Ma non è che, e lo sapete bene, chiunque abbia un appartamento posso domani trasformarlo in ufficio, banalmente, non è che un settore specifico possa diventare qualcosa di completamente diverso; c'è un iter amministrativo da fare, che tra l'altro è anche oneroso e significativamente pesante a seconda della tipologia di attività che viene fatta, e quindi anche il mettere in dubbio che possa esserci un cambio di destinazione d'uso entro i 5 anni va onestamente verificato e approfondito.

C'è il tema dei 250 posti di lavoro, che possono essere pochi, tanti, però credo che vada confrontato con il dato del reddito di cittadinanza in provincia di Modena a fine del 2022, parliamo di 5.201 persone; quindi anche questo è un aspetto che francamente non può essere lasciato indietro.

C'è il tema della vasca di laminazione, il cui beneficio è di pubblica utilità dell'intero comparto del polo industriale, pubblica utilità che verrebbe a nascere immediatamente, e tutti quanti noi sappiamo che ad ogni acquazzone l'area industriale sistematicamente va sotto.

Ricordo anche che nella strada provinciale Nonantolana, nel dato del 2016 la Provincia parla di circa 30.000 mezzi che passano, noi qui parliamo di circa 104 mezzi, che se la matematica non mi tradisce fa lo 0,3%, quindi l'impatto va onestamente calato in quella che è la realtà.

Da alcuni dati, uno di confronto anche sull'emendamento che, seppur bocciato, credo che sia di pregio ed entri a far parte della discussione.

La superficie permeabile in questo progetto rispetto alla precedente aumenta del 20%, le aree destinate a parcheggio aumentano del 30%, con i nuovi posti auto che potrebbero essere da 25 metri quadri invece che 22, raggiungendo 900 parcheggi e mettendo, diciamo, fine a una situazione, che chi vive a Nonantola ben conosce, di difficoltà nell'accedere e sostare in aree comode all'area industriale. La superficie totale è quindi in calo di un 13,81%.

Nell'emendamento presentato invece si dice che la superficie utile complessiva è aumentata del 33%. I Consiglieri sanno sicuramente meglio di me la nostra cara Legge Regionale 24 del 2017, all'articolo 6, comma 5, lettera b esclude determinate categorie, quindi mi chiedo se quel 33% in realtà sia al netto o non al netto di questi dati.

Dopodiché veniamo ad alcune questioni economiche che non sono secondarie. Noi l'abbiamo detto anche la volta scorsa. Noi abbiamo un'area che è inutilizzata da decenni, questo è un dato di fatto, può venire la bottega artigianale verde per realizzare qualcosa, sì! Ma non è mai avvenuto in questi dieci anni e noi diciamo di no a un milione e mezzo di euro che entrerebbero nelle casse del Comune. E questo è oggettivamente, nella lettera di intenti che è stata firmata, sicuramente un fatto concreto che viene meno.

In più mi pongo un quesito, visto che l'avevo posto anche come domanda al Segretario, e mi avvio a concludere, al Segretario in passato, ovvero quali sono i rischi poi di un'aspettativa che viene creata in modo così forte, anche perché nel frattempo un progetto da 70 milioni di euro ha visto in questi due anni, in cui l'Amministrazione ha fatto questo percorso, un aumento dei costi delle materie prime e un aumento dei tassi di interesse, che rischiano di essere in un qual modo anche questi oggetto di eventuali nuove querelle legali e amministrative.

Io faccio presente che le discrezionalità non possono essere sulla parte tecnica, ma su quella politica. E mi aspetterei che magari i colleghi riescano ad argomentare in modo puntuale il perché viene detto di no e il perché viene detto di sì. Io ricordo nello scorso Consiglio di dicembre, in cui c'era lo stesso oggetto, che chiesi in più occasioni quali erano le motivazioni che portavano a questa situazione. E all'epoca fu lampante ed oggi nell'intervento del dottor Monari credo che vi sia la conferma di quel filo conduttore che in realtà è il vero motivo per cui il Consiglio vuole bocciare questa delibera.

Anche guardando la rassegna di qualche giorno fa, noto con piacere e un po' di sorpresa che insomma nel campo del centro-sinistra il tema di che cosa fare nella Nonantola del 2024 è il tema pregnante, quello che tiene più le pagine dei giornali.

Il voto che Forza Italia darà è un voto positivo, ma non è finalizzato a quello che sarà il domani, ma ad una scelta strategica che riguarda tutti i cittadini di Nonantola, se vogliamo un paese che rimanga solo dormitorio o offrire qualche servizio in più. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Platis. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Sindaco? Consigliere Grenzi, prego.

Consigliere Stefania Grenzi (Gruppo Partito Democratico)

Buonasera Presidente, io leggerò un intervento che poi chiedo alla fine di lasciare agli atti, vale anche come dichiarazione di voto, quindi dopo lo invierò immagino direttamente al Segretario.

Il Consigliere Stefania Grenzi legge un documento con valenza altresì di dichiarazione di voto favorevole, che trasmette al Segretario Generale per essere messo a verbale e che viene allegato al presente atto (Allegato C) quale parte integrante e sostanziale.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Grenzi. Consigliere Ansaloni.

Consigliere Erika Ansaloni (Capogruppo Partito Democratico)

Grazie Presidente. Anch'io mi sono preparata un intervento che è anche dichiarazione di voto, che lascerò agli atti e dopo invierò via mail. A differenza degli altri io mi sono preparata da sola l'intervento, però sembra che questa sera siano stati utilizzati vari altri personaggi... Comunque..

Il Consigliere Erika Ansaloni legge un documento con valenza altresì di dichiarazione di voto favorevole, che trasmette al Segretario Generale per essere messo a verbale e che viene allegato al presente atto (Allegato D) quale parte integrante e sostanziale.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliera Ansaloni. Consigliere Serafini.

Consigliere Giovanni Serafini (Gruppo Una Mano per Nonantola)

Okay, grazie della parola. Volevo solo sapere quando possiamo presentare l'emendamento modificato. Può essere adesso il momento giusto o aspettiamo altri interventi? Lo chiedo al Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Sto pensando. Io direi che si può presentare anche adesso.

Consigliere Giovanni Serafini (Gruppo Una Mano per Nonantola)

Possiamo anche sentire tutte le dichiarazioni di voto e poi... Va bene, allora se mi dà il permesso, io presento l'emendamento, diciamo, in forma ridotta così come si è detto in premessa, così rimane dentro. Va bene?

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Va bene.

Consigliere Giovanni Serafini (Gruppo Una Mano per Nonantola)

Okay, grazie. Un attimo che tiro fuori il documento che comunque girerò al Segretario e anche al Presidente, in modo tale che hanno già il testo scritto. Okay?

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie.

Consigliere Giovanni Serafini (Gruppo Una Mano per Nonantola)

Allora "Emendamento aggiuntivo alla proposta di delibera n. 35 del 4 luglio 2023, avente ad oggetto: "Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per intervento di

ampliamento di attività produttiva esistente ditta NIM S.r.l. e O&N S.p.A., in variante alla pianificazione urbanistica vigente, in area ex-comparto PIP "Gazzate" – riesame.

Premesso che ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari del Comune di Nonantola i Consiglieri Comunali hanno il diritto di iniziativa su ogni argomento di competenza del Consiglio Comunale e che tale diritto può essere esercitato anche mediante la presentazione di emendamenti, in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo IV del citato Regolamento, in particolare dell'articolo 60; tanto premesso i sottoscritti Consiglieri avanzano la seguente proposta di emendamento integrativo alla proposta di deliberazione in oggetto: al termine del capoverso "Valutato necessario a fronte della decisione del Tribunale procedere alla riesame del procedimento e richiedere nuovamente al Consiglio la propria espressione rispetto alla proposta di approvazione della variante al PRG vigente, correlata al procedimento unico ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale 24/2017, avente ad oggetto l'intervento di ampliamento di attività produttiva esistente ditta NIM S.r.l. e O&N S.p.A., in area ex comparto PIP Gazzate, con particolare riferimento agli elaborati di seguito in elenco, redatti dall'Area tecnica, modificati dal Comune come da parere protocollato 27777 del 28/10/2022, allegati alla presenza deliberazione quale parte integrante e sostanziale, allegati 3, 4, 5, 6, testo coordinato, estratto NTA - che non so cosa voglia dire - testo di approvazione, eccetera", si richiede venga inserita la seguente premessa: "Tenuto conto del fatto che, nonostante la determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei Servizi, il Consiglio Comunale conserva sempre le proprie attribuzioni e valuta autonomamente se aderire o meno ad essa, dovendo apportare nell'esercizio della propria discrezionalità pianificatoria urbanistica una valutazione globale e definitiva in termini di governo del territorio, come confermato anche dalla stessa sentenza del TAR Emilia-Romagna, Bologna, Sezione II, n. 270 del 3 maggio 2023, a fronte dei diversi interessi pubblici rilevanti coinvolti, anche divergenti". A firma Gianluigi Monari, Capogruppo di Una Mano per Nonantola, e il sottoscritto Serafini Giovanni di Una Mano per Nonantola.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Serafini. Quindi adesso dobbiamo procedere per la valutazione dell'emendamento, mi sembra.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Se non ci sono interventi.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Se non ci sono interventi, chiaramente.

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

Io avrei un intervento.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Ecco appunto, peraltro. Scusa Umberto, chiedo solo una questione procedurale, adesso la Presidente deciderà se intervieni o no. Dopo la presentazione dell'emendamento si passa al voto, ma poi c'è spazio per le dichiarazioni di voto che non abbiamo ancora fatto o vanno fatte prima? Solo un calendario dei prossimi minuti, chiedo.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Io voterei l'emendamento e poi facciamo le nostre dichiarazioni di voto.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Se posso intervenire, sarebbe bene finire tutte le dichiarazioni di voto e poi procedere alle votazioni sull'emendamento e poi sulla delibera finale. Dovrebbe essere così.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Va bene. Allora, Consigliere Belviso?

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

Sì, io chiedevo al Segretario e al Presidente di non partecipare a questa votazione.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Nel senso che dichiara di astenersi dal voto, sia per l'emendamento che per la proposta di delibera?

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

Mi astengo dal voto dell'emendamento.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Okay.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Va bene. A questo punto se ci sono dichiarazioni di voto... posso cominciare con la mia?

Consigliere Antonio Platis (Capogruppo Forza Italia)

Posso chiedere una cortesia?

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Sì.

Consigliere Antonio Platis (Capogruppo Forza Italia)

Visto che non ho ben chiaro l'emendamento del Consigliere Serafini, non è che puoi inoltrarlo anche solo nella chat Capigruppo, così da avere un pochino più una traccia di quello che effettivamente è al voto?

Consigliere Giovanni Serafini (Gruppo Una Mano per Nonantola)

Sì, rispondo velocemente. Mando tutto via mail e magari anche WhatsApp ai numeri che ho a disposizione, in tempo reale. Okay?

Consigliere Antonio Platis (Capogruppo Forza Italia)

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Bene. Allora, Belviso ha ancora la mano alzata, deve dire qualcos'altro?

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

No, dopo. Prima della votazione devo dire un'altra cosa in dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Okay. Allora, io esprimo la mia dichiarazione di voto.

Condivido e faccio proprie le motivazioni espresse dal Consigliere Grenzi Stefania e ne condivido la dichiarazione di voto.

Abbiamo altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Nicola Pastena (Gruppo Partito Democratico)

Sì, vorrei farla anch'io.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Prego, Consigliere Pastena.

Consigliere Nicola Pastena (Gruppo Partito Democratico)

Anch'io condivido e faccio mie le motivazioni espresse dal Consigliere Ansaloni Erika e ne sottoscrivo la dichiarazione di voto. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Però, scusate, solo un passaggio. Le dichiarazioni di voto di solito le fanno i Capigruppo a nome del Gruppo ed eventualmente i Consiglieri del Gruppo non in accordo possono fare una loro dichiarazione di voto. Adesso abbiamo sentito la dichiarazione di voto del Sindaco, del Presidente e di Pastena. A questo punto sono tre dichiarazioni di voto del PD.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Anche del Consigliere Grenzi...

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Peraltro. Okay, va bene. A questo punto, però, chiedo... sottolineo questa cosa, insomma.

Consigliere Erika Ansaloni (Capogruppo Partito Democratico)

Sì, Alessandro, noi abbiamo fatto, come detto all'inizio, un intervento che era anche dichiarazione di voto, in modo da dire tutto in una volta.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Va bene, okay. Quindi diciamo scorporiamo la parte di intervento dalle dichiarazioni di voto e le dichiarazioni di voto vanno in qualche modo condensate in due, credo? Credo eh, poi non sono io che interpreto il Regolamento, ma io...

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Mi sembra che sia stato chiesto proprio espressamente che ogni consigliere esprima una motivazione al suo voto, se non dico una sciocchezza. Segretario, mi corregga se ho sbagliato.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Diciamo che ogni Consigliere può motivare il proprio voto, ha diritto di motivare il proprio voto. Dopodiché è vero che le dichiarazioni di un singolo Gruppo sono anche variegate, per cui io non vedo problematiche. Ogni Consigliere ha il diritto a questo punto di motivare il proprio voto, sia in senso positivo che in senso negativo.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

No no, ma ci mancherebbe. Il mio punto era che la dichiarazione di voto è una cosa ben precisa, che ce ne possono essere due per Gruppo diciamo, oppure...

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Ma anche tre o anche quattro! Qua siamo a tre dichiarazioni di voto diverse, non c'è un numero massimo di dichiarazioni. Cioè i voti sono tre, per cui...le possibilità di voto sono tre...

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Mi sembrava di aver letto che la dichiarazione di voto del Gruppo è una e caso mai ce n'è un'altra se un Consigliere è in minoranza, diciamo, all'interno del gruppo.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Sì, ma ce ne sono tre di dichiarazioni di voto.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Infatti, è la questione che avevo sollevato, ma ripeto...

Sindaco Federica Nannetti

Mi scusi Consigliere di Bona, però le posizioni sono due.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Esatto!

Sindaco Federica Nannetti

Abbiamo capito che nel Partito Democratico ci sono i favorevoli e gli astenuti e qualcuno che non partecipa al voto, che significa che è come se non ci fosse, quindi le posizioni sono due. Le dichiarazioni di voto, così come l'intervento, sono depositate agli atti. Se un Consigliere dice che vuole fare propria quella dichiarazione di voto che fa parte di un intervento non vedo dove sia il problema. Anche perché sulla dichiarazioni di voto in altri Consigli diciamo che... insomma, diciamo che non facciamo i precisini in questo Consiglio, ma perché in altri Consigli sulle dichiarazioni di voto abbiamo visto un po' di tutto!

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Quindi non sono dichiarazioni di voto, sono motivazioni diciamo espresse in fase del dibattito, insomma.

Sindaco Federica Nannetti

Sono dichiarazioni di voto, scusi eh! Perché?

Consigliere Erika Ansaloni (Gruppo Partito Democratico)

Alessandro, tu credi che siano sbagliati i tempi?

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

No no, non c'è un problema! Signori, non c'è problema. Veramente, era una questione regolamentare, ma fa lo stesso, non è grave.

Un'espressione di un Consigliere è sempre l'espressione di un Consigliere, quindi per me al di là del Regolamento vale. Sollevavo questa questione che sul nostro Regolamento c'è scritto così, però ripeto per me non è importante insomma, a questi fini. L'importante è l'espressione della volontà dei Consiglieri, questa deve emergere chiaramente, come è emersa in effetti.

Consigliere Erika Ansaloni (Gruppo Partito Democratico)

Visto che questo Consiglio Comunale è appunto un ricorso e ascoltando le parole dell'Avvocata abbiamo pensato che ogni Consigliere del nostro Gruppo faccia la propria dichiarazione di voto o semplicemente dica "Mi vedo nelle dichiarazioni di voto del Consigliere...", questo abbiamo fatto, in modo che sia per tutti chiaro e soprattutto per eventualmente il Tribunale, insomma.

Consigliere Cosimo Francesco Antonucci (Capogruppo Nonantola Libera)

Erika, va benissimo, però anche secondo me, come per Alessandro, è più una questione di chiarezza. Il Regolamento non dice questo, lo conosciamo, il Regolamento dice che ogni Gruppo ha una dichiarazione di voto; eventualmente se non è congiunta con quella del Gruppo, quindi se sono dichiarazioni di voto disgiunte, quindi diverse l'una dall'altra, vanno fatte ogni Consigliere.

Secondo me per semplificare, per maggiore chiarezza, proprio nell'ottica che questa è una votazione particolare, sarebbe stato utile magari prima dire chi aderiva al documento, visto che quello era un documento di dichiarazione di voto. Il dichiarante, quindi colui che leggeva il documento, avrebbe dovuto dichiarare chi si aggregava a quel documento.

Comunque io non ho nessun problema che tutti i Consiglieri dicano a quale documento si aggregano. Era per fare chiarezza sul Regolamento.

Sindaco Federica Nannetti

Però, scusate, in questo Consiglio noi diciamo sempre tutto e il contrario di tutto, perché noi diciamo che i Consiglieri hanno la libertà, la facoltà di esprimersi e devono esprimersi, poi vogliamo che lo facciano anche prima del dibattito, però, scusate, secondo me è anche giusto che un Consigliere ascolti il dibattito e si esprima alla fine, perché altrimenti il dibattito non sussisterebbe. Allora, vogliamo mettere in conto che magari qualcuno possa decidere quale dichiarazione di voto sottoscrivere dopo aver assistito al dibattito o vogliamo che sia un Consiglio anche questo preconfezionato? Poi, come sempre, il Regolamento è interpretato a seconda del momento e come sempre anche qualcuno vuole dettare le regole.

Consigliere Cosimo Francesco Antonucci (Capogruppo Nonantola Libera)

E di solito questo è lei, Signor Sindaco, quindi non è il nostro...

Sindaco Federica Nannetti

E certo, l'antidemocratica per eccellenza... ci mancava stasera, guardi ho fatto l'intervento apposta per farmelo dire, altrimenti non riuscivo a dormire stanotte!

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Allora, io vedo delle mani alzate, nell'ordine comincerei dal Consigliere Belviso che deve dire qualcosa, prego.

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

Io chiedo di non partecipare neanche al voto della delibera. Chiedo quindi al Segretario e al Presidente di non partecipare alla votazione.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Okay, astensione dal voto, quindi. Va bene.

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

Sì.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Va bene. Consigliere Acerbi.

Consigliere Andrea Acerbi (Gruppo Partito Democratico)

Io mi associo, condivido e faccio mie le motivazioni espresse dalla Consigliere Grenzi e sottoscrivo la mia dichiarazione di voto come lei e come la Presidente Ferri.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Acerbi. Lucilla Celeghini, prego Consigliere.

Consigliere Lucilla Celeghini (Gruppo Partito Democratico)

Sì, anch'io vorrei fare una breve dichiarazione di voto e comunico che la trasmetterò alla Segretaria perché sia messa agli atti.

Il Consigliere Lucilla Celeghini legge un documento che trasmette al Segretario Generale per essere messo a verbale e che viene allegato al presente atto (Allegato E) quale parte integrante e sostanziale.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Celeghini. Consigliere Minerba, vuole la parola? Prego.

Consigliere Andrea Minerba (Gruppo Movimento 5 Stelle)

Sì, la nostra è una dichiarazione di voto. Niente, era solo per fare nostre effettivamente, come lo sono anche, sia per quanto è stato detto che soprattutto per quanto è stato scritto e per quanto verrà poi consegnato e messo agli atti durante questo Consiglio, insomma per i motivi che sono stati ampiamente espressi sia dal Consigliere Antonucci che dal Consigliere di Bona, il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri? Consigliere di Bona, prego.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Io avrei l'incarico di leggere le dichiarazioni di voto dei Consiglieri che vorranno aderire, adesso Andrea ha un po' rovinato la sorpresa, ma leggerò un documento, che poi depositeremo agli atti in luogo della dichiarazione di voto, dei Gruppi Nonantola Progetto 2030, Movimento 5 Stelle, Nonantola Libera e Una Mano per Nonantola. Io leggo circa 200 parole al minuto, ci vorrà un po' di tempo, non sarà lunghissimo, ma insomma ci vorrà un po' per leggerlo. Siccome contiene le motivazioni che i nostri Gruppi hanno messo a punto, e diciamo che noi abbiamo espresso velocemente nel Consiglio, chiedo di poterla leggere fino in fondo.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Va bene.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Grazie Presidente. Allora, salto il titolo perché risparmio un minuto solo col titolo.

Il Consigliere Alessandro di Bona legge un documento con valenza di dichiarazione di voto contrario a firma dei Gruppi Nonantola Progetto 2030, Movimento 5 Stelle, Nonantola Libera e Una Mano per Nonantola, che trasmette al Segretario Generale per essere messo a verbale e che viene allegato al presente atto (Allegato F) quale parte integrante e sostanziale.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Posso chiedere quanti sono i punti?

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Sono 9, ma vanno accorciandosi.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Il Consigliere Alessandro di Bona prosegue la lettura del documento con valenza di dichiarazione di voto contrario (Allegato F).

Chiedo scusa per la lunghezza, ma questa è la dichiarazione di voto di quattro Gruppi Consiliari.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Va bene, grazie, grazie Consigliere di Bona. Vedo due mani alzate. Nannetti Federica vuole intervenire su qualcosa?

Sindaco Federica Nannetti

Sì, grazie Presidente. Allora, a scanso di equivoci e comunque se necessario rileggo anche io tutto il mio intervento, non so per quanti minuti, credo otto o dieci, però a scanso di equivoci volevo di nuovo confermare e ribadire che il mio intervento precedente era anche, diventa dichiarazione di voto, quindi lo consegnerò agli atti, e le motivazioni in esso contenute sono la dichiarazione di voto favorevole all'espressione di questa delibera. Quindi, lo ribadisco, se c'è bisogno lo rileggo ripeto, se invece può andare bene così...

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Per me può andare bene così, poi se qualcun altro...

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

No, può andar bene così perché è stato già letto. Ovviamente poi lo trasmetterà...

Sindaco Federica Nannetti

Lo trasmetterò e nella parte finale c'è anche scritto proprio che le motivazioni contenute nell'intervento fungono anche da dichiarazione di voto favorevole, così come detto più volte anche durante l'intervento stesso.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Perfetto.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Bene. Nonantola Libera, Consigliere Antonucci.

Consigliere Coasimo Francesco Antonucci (Capogruppo Nonantola Libera)

Sì, mi sentite? Scusate?

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Prego

Consigliere Coasimo Francesco Antonucci (Capogruppo Nonantola Libera)

Mi era saltata un secondo la voce. Noi facciamo nostro il metodo usato in questo Consiglio. Come anticipato dal Consigliere di Bona nella lettura del documento, Nonantola Libera condivide e sottoscrive il documento presentato dal Consigliere Di Bona e che invierà a breve alla Segretaria. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Antonucci. A questo punto, se il Segretario è d'accordo, direi che possiamo votare l'emendamento.

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Assolutamente.

Consigliere Antonio Platis (Capogruppo Forza Italia)

Io farei la dichiarazione di voto, che credo di essere l'ultimo...

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Sì sì, ha ragione, chiedo scusa. Consigliere Platis, prego. Ma è tanto lontano che me l'ero scordata, lontano in mezzo al mare.

Consigliere Antonio Platis (Capogruppo Forza Italia)

Volevo chiedere... Innanzitutto nell'intervento di prima aveva chiesto l'ammontare delle spese legali, se me lo potete fornire. Ci sono dei microfoni aperti... Ecco, visto che abbiamo dato sfoggio di lettura, vi rubo un istante solo nel leggere un piccolo passaggio, che però secondo me è determinante, della sentenza del Tar.

La sentenza dice: "[...] che a fronte dello stadio avanzato del procedimento, ormai prossimo alla conclusione, la perduranza delle prerogative dell'organo consiliare non può rendere totalmente revirement deve essere accompagnato dall'esternazione di ragioni di interesse pubblico chiare, circostanziate e di spessore, che diano sostegno al mutato avviso e illustrino i profili di incongruenza del progetto non suscettibili di rimedio, ad esempio con modifiche e aggiustamenti mediante apertura di un nuovo confronto con l'operatore economico, in ossequio al principio di proporzionalità, salve le varie responsabilità, dove configurabili".

Perché ho letto questo passaggio? Perché gli interventi che sono stati fatti oggi dovevano essere fatti a dicembre, e gli interventi di oggi dovevano essere propositivi. Cioè, io capisco che il piano industriale non soddisfi parte del Partito Democratico, ma il Partito Democratico ha una Commissione, ha degli strumenti e poteva chiedere integrazioni e chiarimenti. Idem per una Mano per Nonantola, che ha la presidenza di una Commissione e quant'altro. Invece si è scelto di non chiedere nulla, ma di andare avanti in una visione. Questo... poi io non faccio l'avvocato e non è mio compito prendere le parti di uno o dell'altro, ma da Amministratore prendo atto che questo percorso non l'avete fatto. Quindi noi oggi ci troviamo con il rischio di un contenzioso che mi sembra palese, evidente, diciamo non evitabile.

Noi da questo ovviamente ci dissociamo, ci dissociamo da chi, forza di maggioranza, porta il paese Nonantola in questa situazione. È evidente che manca una visione istituzionale e qualora ci sia il riconoscimento di un danno, perché il TAR può cambiare opinione, il Consiglio di Stato può dare un percorso diverso, però questo è il percorso. Quindi noi prendiamo atto delle posizioni e dichiarazioni voto e ribadiamo il nostro voto che sarà negativo per l'emendamento e positivo per la delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Platis. Allora, tra le mani alzate mi sembra che la prima fosse del Consigliere Grenzi.

Consigliere Stefania Grenzi (Gruppo Partito Democratico)

Sì, mi permetta, faccio una domanda Presidente, se è possibile rispondere. Io la dichiarazione di voto in realtà l'ho fatta contestualmente al mio intervento, quindi non la ribadisco, però visto che il Consigliere Platis ha, come dire, sottolineato, senza riferimento nominale ma evidentemente riferendosi a quella parte del Partito Democratico che si astiene, precisavo solo due cose se è possibile.

Una, che l'intervento mio non si discosta molto da quello di dicembre, con qualche dato forse di maggiore approfondimento, ma, come dire, il tema l'abbiamo già sollevato a dicembre. Due, che sempre nell'intervento, tanto a dicembre quanto oggi, si è sottolineata anche la complessità del ragionamento che è stato dietro anche alle posizioni differenti emerse questa sera, tanto quanto a dicembre. Siamo dentro una maggioranza, la maggioranza discute e riporta anche alle persone che poi sono in Commissione, ma la discussione c'è stata. Le due sottolineature del Consigliere... mi premeva farlo, perché oggettivamente abbiamo letto e ben considerato la sentenza del Tar, quindi abbiamo ben presente quello che il Tar ha evidenziato, quindi abbiamo cercato... poi ovviamente non sappiamo quello che succederà, ma credo che anche in una posizione per quanto sofferta, ma anche di apertura, in cui si è chiesto tra l'altro, quantomeno... come la volta scorsa credo che entrambi gli interventi invece abbiano lasciato tutta la disponibilità, sia quello di dicembre che

l'attuale, a, come dire, un'apertura, anche a rivedere alcune questioni, così come è stato chiesto alla ditta, quindi non c'è una posizione di chiusura. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Grenzi. Consigliere Serafini.

Consigliere Giovanni Serafini (Gruppo Una mano per Nonantola)

Sì, anch'io volevo solo fare una semplice replica, anche per concludere un po' questo Consiglio, per dire che anche noi abbiamo letto la sentenza del Tar e abbiamo espresso i nostri pareri che non sono tanto lontani da quelli espressi sette mesi fa. L'intento degli emendamenti proposti, i due emendamenti, è proprio quello... non è quello di sostituirsi al ruolo di Segretario piuttosto che al ruolo dell'ufficio tecnico, ma è quello di provare a trovare un sistema in cui sia possibile dare una motivazione chiara, puntuale e precisa del perché il Consiglio Comunale non intende portare avanti questa proposta di variante. Ed è stato questo l'impegno di tutti i Consiglieri che voteranno contrario, quindi solo per chiarire questo aspetto: noi abbiamo proprio agito in questo senso, portando delle motivazioni chiare e riunendole in un unico documento, in un'unica dichiarazione di voto, e cercando di dare il nostro supporto alla Segreteria nel rendere il testo della delibera il più chiaro possibile anche per chi eventualmente lo andrà a valutare. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Serafini. Consigliere Monari.

Consigliere Gianluigi Monari (Capogruppo Una Mano per Nonantola)

Velocissimo, non farò nessuna replica, abbiamo già detto quello che volevamo dire. Volevo solo sottolineare con forza e chiarezza che siccome dal Tar ci erano state richieste motivazioni chiare, circostanziate e di spessore per arrivare alla bocciatura delle delibera, beh, quelle che abbiamo espresso nella dichiarazione di voto sono chiare, circostanze e di spessore. Di questo spero e penso che debba esserne tenuto atto, anche se, come forse capiterà, il Tar riprenderà in mano la questione. Questa volta è stata non tanto una confutatio perché ce la siamo presi di punta, perché siamo andati in profondità. E, come vedete, anche le nostre motivazioni non sono poi così diverse, anzi in molti punti combaciano anche con quelle di altri Consiglieri che si sono astenuti.

Quindi non c'è nessun cartello e non c'è stata nessuna, come posso dire, trust per mettersi d'accordo e per dettare le linee politiche future del nostro Comune. Qua è stato prendere in esame una delibera che era, a nostro avviso, non accoglibile ed è stata confutata, ripeto, e vado a concludere, con parole e motivazioni chiare, circostanziate e di spessore. Penso che sia questo il vero motivo di essere del Consiglio Comunale che, ripeto, lavora al di sopra degli interessi dei singoli, ma tutela in maniera più importante l'interesse della comunità. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Consigliere Monari. A questo punto passerei alla votazione dell'emendamento...

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

Presidente, visto che non partecipo al voto io mi disconnetto, saluto tutti e buona serata.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Va bene.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Umberto, puoi rimanere, sei virtualmente scollegato.

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

No. Non riesco...

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Come vuoi... Non sai come va a finire.

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

No, sono arrivato fino adesso... Buona serata.

Consigliere Lucilla Celeghini (Gruppo Partito Democratico)

Anch'io sarò virtualmente scollegata, però spengo soltanto la videocamera e resto qui insomma.

Consigliere Umberto Belviso (Gruppo Partito Democratico)

Il risultato è più che evidente, buona serata.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Buonasera.

Alle ore 23:00 il Consigliere Umberto Belviso termina il collegamento; sono presenti, pertanto, n. 16 Consiglieri.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Presidente, posso intervenire per dare una risposta al Consigliere Platis, almeno per i dati che ricordo, sulle spese legali? Mi sembra di ricordare... Allora, la sentenza ha condannato il Comune a rimborsare le spese legali della controparte che sono pari a 3.000 euro, che non sono ancora state pagate perché occorre aspettare che la sentenza passi in giudicato, perché essendo una spesa non prevedibile, non programmabile, dovrà essere riconosciuta in termini di riconoscimento di debito fuori bilancio, quindi ritroveremo l'argomento in uno dei prossimi Consigli Comunali. Come tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti, arriverà la Corte dei Conti che se riterrà di riconoscere una qualche responsabilità ovviamente ce lo farà sapere.

Non ricordo, invece, le spese sostenute dal Comune per il proprio legale. Ecco, questo dato sinceramente non ce l'ho sottomano.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Grazie Segretario. Bene, procediamo con la votazione dell'emendamento.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Sì.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Ci siamo?

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Sì sì, si vota l'emendamento proposto da Una Mano per Nonantola.

La seduta prosegue con la votazione in forma palese per appello nominale mediante affermazione vocale dell'emendamento integrativo proposto dal Gruppo Una Mano per Nonantola.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Quindi l'emendamento viene approvato.

Presidente del Consiglio Comunale Cosetta Ferri

Bene. A questo punto chiudiamo questa nostra riunione con la votazione della delibera.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Sì. Allora, viene posta in votazione la proposta di delibera comprensiva dell'emendamento che è stato appena approvato.

La seduta prosegue con la votazione in forma palese per appello nominale mediante affermazione vocale della proposta di deliberazione comprensiva dell'emendamento integrativo approvato.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Con 5 voti favorevoli, 7 voti contrari e 3 astenuti la proposta viene respinta.

Adesso abbiamo la votazione sull'immediata eseguibilità, quindi richiamo tutti. Federica Nannetti?

Sindaco Federica Nannetti

Favorevole.

Consigliere Alessandro di Bona (Capogruppo Nonantola Progetto 2030)

Scusatemi, un chiarimento prima di questo voto. Che cos'è l'immediata eseguibilità di un atto respinto? Non capisco.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

È dare immediata efficacia a questa delibera che ha respinto il progetto.

Se ricordate, nella delibera scorsa il voto sull'immediata eseguibilità ha semplicemente replicato il voto sulla proposta di delibera. Questo cosa ha comportato? Che la delibera non fosse immediatamente efficace e quindi si è dovuto aspettare la relativa pubblicazione perché avesse efficacia. Cambia questo, cioè la votazione sull'immediata eseguibilità comporta, se favorevole chiaramente, l'efficacia immediata di questa delibera.

La seduta prosegue con la votazione in forma palese per appello nominale mediante affermazione vocale della proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

Segretario Generale Dott.ssa Rosa Laura Calignano

Quindi la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che precedono e che qui si intendono integralmente richiamati e riportati;

Premesso che:

- il Comparto denominato "PIP Gazzate" è ubicato nel Capoluogo, a nord del polo industriale esistente, su un'area avente un'estensione complessiva di 171.612 mq, compresa tra le vie Gazzate, Zuccola e Leonardo Da Vinci, distinta catastalmente al foglio 40 mappali 1(parte), 2(parte), 162(parte), 303, 306, 307, 309, 310, 311, 338, 342, 343, 344, 345(parte);
- l'area risulta classificata nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Nonantola come *zona D, sottozona D2 artigianale/industriale di espansione*, da attuare previa presentazione di strumento urbanistico attuativo (NTA del PRG art.24) e assoggettata a Piano per insediamenti produttivi (PIP);
- il Comune di Nonantola ha demandato al Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi di Modena, ente pubblico con funzioni di coordinamento e raccordo della pianificazione territoriale ed urbanistica riguardante gli insediamenti produttivi, l'attuazione del Piano per

Insedimenti Produttivi “Gazzate”, con le modalità previste dall’art. 27 della L. 865/1971 e s.m.i;

- il Consorzio ha provveduto alla progettazione urbanistica del piano attuativo del comparto PIP “Gazzate”, poi approvato, e al progetto delle opere di urbanizzazione relative, nonché all’acquisizione, con procedimento espropriativo, di parte delle aree interessate;
- il Consorzio, pur avendo predisposto il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, non ha mai dato corso alla realizzazione delle stesse, poiché la parziale richiesta di assegnazione dei lotti edificabili non consentiva di rendere economicamente sostenibile l’intervento di attuazione del comparto;
- le società NIM srl e O&N SpA, che occupano lo stabilimento ubicato in adiacenza del suddetto comparto, in via Leonardo Da Vinci n. 49 (area distinta catastalmente al foglio 40 mappali 127, 154, 213), hanno manifestato espressamente al Consorzio l’intenzione di insediarsi in detto ambito produttivo, con la proposta di acquisizione della quasi totalità dell’area di piano (di proprietà del Consorzio Attività Produttive e dei signori [OMISSIS...], [OMISSIS...], [OMISSIS...], [OMISSIS...], [OMISSIS...]), al fine di procedere con la realizzazione di una nuova sede aziendale, che riunisca a Nonantola le diverse sedi operative dell’impresa, oggi sparse tra le province di Modena, Reggio Emilia e Verona, sede costituita da due nuovi immobili da destinare alla produzione e commercio all’ingrosso di articoli tessili ed alla gestione delle spedizioni ed imballaggi;
- le società NIM srl, O&N SpA risultavano assegnatarie e possibile soggetto attuatore dell’area di comparto sita nel Comune di Nonantola, compresa tra via Zuccola e via Leonardo Da Vinci, individuata catastalmente al foglio 40 mappali 303, 306, 307, 309, 310, 311, 343, 344, avente una superficie catastale totale di 147.908 mq e promissario acquirente dell’area extra comparto di cui al foglio 31 mappale 37 parte, (di proprietà del sig. Collina Augusto), avente una superficie totale di 18500 mq circa, destinata alla realizzazione di vasca di laminazione correlata alla previsione di piano;
- il soggetto attuatore, per la realizzazione dell’intervento, ha manifestato interesse a ricorrere alla procedura abilitativa semplificata, di cui all’art. 53 della L.R. n. 24/2017 “procedimento unico”, in variante alla pianificazione urbanistica vigente;

Richiamati, in particolare:

- il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Nonantola, variante generale al PRG adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 26/07/1994 ed approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 491 del 06/05/1997 e le successive varianti specifiche approvate;
- il piano attuativo approvato per il comparto PIP “Gazzate” e, in particolare, le deliberazioni del Consiglio Comunale del Comune di Nonantola:
 - n. 59 del 19/06/2008, di adozione del Piano degli Insediamenti Produttivi denominato “Gazzate”, in variate al PRG ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 46/1988;
 - n. 56 del 20/04/2009, di approvazione del Piano suddetto;
 - n. 116 del 27/07/2011, di adozione di Variante al Piano in oggetto, in variante al PRG;
 - n. 158 del 15/12/2011, di approvazione di detta Variante;
- l’accordo ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990 tra il Comune di Nonantola, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi e la società Sorgeaqua Srl per la realizzazione anticipata di opere di urbanizzazione, originariamente previste nel comparto PIP “Gazzate”, relative alla dismissione dell’impianto di depurazione di via Leonardo Da Vinci e al collettamento delle acque reflue alla rete del Capoluogo, accordo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 21/03/2019, sottoscritto in data 16/04/2019 (prot. n. 8085 del 16/04/2019) e il certificato di regolare esecuzione che attesta la regolare ultimazione dei lavori suddetti da parte di Sorgeaqua Srl;

- l'accordo ai sensi dell'art. 11 della L.241/1990, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 29/07/2021, tra il Comune di Nonantola, le società NIM srl, O&N SpA, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi, la ditta Bosch Rexroth Oil Control SpA, con il quale sono state definite le nuove condizioni di attuazione per il comparto D2 "Gazzate", accordo sottoscritto dalle parti in data 06/05/2021;

Vista pertanto l'istanza di procedimento unico trasmessa al Comune dallo Sportello Unico Attività Produttive, assunta al prot. comunale n. 28077 del 13/10/2021, pratica edilizia n. 2021/361, avente ad oggetto "*Intervento di ampliamento attività produttiva esistente ditta NIM SRL – O&N SPA, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, in area ex-comparto PIP "Gazzate", ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017*", finalizzato alla realizzazione di due nuovi fabbricati e opere di urbanizzazione connesse;

Dato atto che l'intervento sopra indicato comporta una variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Nonantola e al piano attuativo vigente per il comparto PIP "Gazzate";

Evidenziato che:

- la Regione Emilia-Romagna ha previsto all'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 che gli "*[...] interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività*" possano essere promossi attraverso lo svolgimento di un Procedimento unico;
- l'approvazione del progetto delle opere attraverso il Procedimento unico di cui sopra consente, a norma del comma 2 dell'art. 53:
 - "a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
 - b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente";*
- l'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 disciplina il procedimento speciale di variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale attraverso l'azione coordinata delle amministrazioni coinvolte, anche con la partecipazione di soggetti privati, qualora ciò sia finalizzato alla realizzazione di interventi di rilevante interesse pubblico aventi ad oggetto la realizzazione, l'ammodernamento e la ristrutturazione di insediamenti produttivi; a tal fine è disposto infatti che: "*Per l'esame del progetto delle opere e interventi di cui al comma 1 la Regione, la Città metropolitana di Bologna, il soggetto d'area vasta, il Comune o l'Unione convoca una conferenza di servizi, che si svolge secondo quanto disposto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, [...]*";

Dato atto che:

- lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Comuni del Sorbara ha provveduto a dare avvio al Procedimento Unico e all'indizione della Conferenza di Servizi in data 13/10/2021 con nota prot. n. 362/2021, acquisita al prot. comunale n. 28077 del 13/10/2021;
- lo Sportello ha inoltre provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito del procedimento sul BURERT n. 293 del 13/10/2021, pubblicando sul sito web dell'Unione Comuni del Sorbara copia integrale del progetto, comprensivo del documento di VALSAT;
- l'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Nonantola;

Dato atto che, la Conferenza di Servizi si è svolta in quattro sedute e nel corso del procedimento, è stata acquisita la seguente documentazione integrativa:

- documentazione prot. comunale n. 33477 del 07/12/2021, pervenuta a seguito della sospensione della Conferenza di Servizi con prot. comunale n. 30146 del 04/11/2022;
- documentazione prot. comunale n. 1642 del 25/01/2022, pervenuta in recepimento di quanto indicato con il Verbale della 1^ seduta della Conferenza di Servizi sincrona del 21/12/2021 (prot. n. 35417 del 23/12/2021);
- documentazione volontaria prot. comunale n. 2628 del 03/02/2022;
- documentazione prot. comunale n. 6064 del 12/03/2022, pervenuta in recepimento di quanto indicato con il Verbale della 2^ seduta della Conferenza di Servizi sincrona del 01/02/2022 (prot. n. 2834 del 07/02/2022);
- documentazione volontaria prot. comunale n. 14293 del 14/06/2022;
- documentazione prot. comunale n. 19497 del 08/08/2022, pervenuta in recepimento di quanto indicato con il Verbale della 3^ seduta della Conferenza di Servizi sincrona del 07/07/2022 (prot. n. 16920 del 12/07/2022);
- documentazione prot. comunale n. 19890 del 12/8/2022, correlata alla 4^ seduta della Conferenza di Servizi sincrona del 30/09/2022;
- documentazione volontaria prot. comunale nn. 20660 del 25/08/2022, 24758 del 30/09/2022 e 27590 del 27/10/2022;

Visto, in particolare, il verbale della 4^ e ultima seduta della Conferenza di Servizi sincrona in data 30/09/2022, acquisito al prot. comunale n. 28237 del 04/11/2022, nell'ambito del quale si è preso atto delle valutazioni espresse dagli enti di seguito indicati, allegate al verbale, con riferimento alla documentazione integrativa presentata dalle società proponenti, concludendo con esito positivo la Conferenza dei Servizi:

- Comune Di Nonantola, prot. comunale n. 27777 del 28/10/2022;
- Provincia Di Modena - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti;
- Arpae - Unità Presidio Territoriale Di Modena;
- Ausl Modena - Dipartimento Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica;
- Consorzio della Bonifica Burana;
- Sorgeacqua Srl;
- As Reti Gas Srl;

Richiamati gli ulteriori pareri espressi nel corso del procedimento dagli enti di seguito in elenco:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 33201 del 03/12/2021;
- Unione Comuni del Sorbara - Servizio Polizia Locale, prot. n. 2421 del 02/02/2022;
- ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. 5504 del 05/03/2022;

Considerato che:

- sono stati acquisiti in Conferenza dei servizi i necessari pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera, in applicazione dell'art. 53, comma 2, lett. a) della L.R. n. 24/2017, e le espressioni delle posizioni definitive dei soggetti partecipanti;
- ai sensi di quanto disposto dall'art.14 ter, comma 7 della L. n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni della conferenza;

Dato atto che, durante il periodo di pubblicazione del progetto, non sono pervenute osservazioni e che risulta trasmessa una osservazione fuori termine presentata dal Circolo Legambiente "Il ponte" di Nonantola a.p.s., assunta al prot. comunale n. 21277 del 31/08/2022;

Richiamata la *relazione di controdeduzione* dell'Area Tecnica del Comune di Nonantola, prot. n. 31927 del 05/12/2022, con cui si controdeduce a tale osservazione, anche con il contributo del Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi di Modena e con il parere legale pro veritate appositamente richiesto dallo Sportello Unico Attività Produttive in relazione al procedimento, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Richiamato lo *schema di convenzione urbanistica* predisposto dall'Area Tecnica, nel quale sono contenuti i patti e le condizioni per l'attuazione dell'intervento, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Visti e richiamati i contenuti della proposta di progetto del Procedimento unico, nonché gli elaborati costitutivi della variante di PRG, come integrati e perfezionati a seguito delle sedute della Conferenza di Servizi, identificati nel parere conclusivo del Comune, prot. n. 27777 del 28/10/2022;

Dato atto che la proposta di variante al PRG comporta altresì variante al piano attuativo di iniziativa pubblica, assumendone la medesima valenza;

Dato atto che, per la conclusione del procedimento unico, si rende necessaria l'espressione del Consiglio Comunale, come previsto:

- ai sensi dell'art. 53, comma 5 della L.R. n. 24/2017, con cui si esplicita che *"l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi"*;
- ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, essendo nello stesso espressamente demandata alla competenza del Consiglio *l'approvazione di piani urbanistici generali*;

Dato atto che l'adozione da parte dello Sportello Unico Attività Produttive della determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico avverrà solo a seguito dell'approvazione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale e del rilascio del titolo abilitativo edilizio da parte del Comune;

Ricordato che:

- con Deliberazione n. 54 del 12/12/2022, pubblicata all'Albo pretorio on line del Comune in data 06/02/2023, il Consiglio Comunale aveva denegato l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale correlata al procedimento unico in oggetto;
- con ricorso assunto al prot. comunale n. 8887 del 05/04/2023, le società NIM srl e O&N spa hanno impugnato la citata deliberazione consiliare n. 54/2022 dinanzi al TAR per l'Emilia-Romagna – Bologna, chiedendone l'annullamento;
- con sentenza del TAR Emilia-Romagna – Bologna, sez. II, n. 270 del 03/05/2023, assunta al prot. comunale n. 10876 del 04/05/2023, il Giudice Amministrativo ha accolto il ricorso, annullando, per l'effetto, la citata deliberazione consiliare n. 54/2022;

Valutato necessario, a fronte della decisione del Tribunale, procedere al riesame del procedimento e richiedere nuovamente al Consiglio la propria espressione rispetto alla proposta di approvazione

della variante al PRG vigente correlata al procedimento unico *ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017* avente ad oggetto l'intervento di ampliamento di attività produttiva esistente ditta NIM SRL – O&N SPA, in area ex-comparto PIP "Gazzate, con particolare riferimento agli elaborati di seguito in elenco redatti dall'Area Tecnica, modificati dal Comune come da parere prot. n. 27777 del 28/10/2022, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegati 3, 4, 5, 6):

- estratto NTA testo coordinato
- estratto NTA testo in approvazione
- estratto tavola 6B vigente
- estratto tavola 6B in approvazione;

Tenuto conto del fatto che, nonostante la determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei Servizi, il Consiglio Comunale conserva sempre le proprie attribuzioni e valuta autonomamente se aderire o meno ad essa, dovendo apportare nell'esercizio della propria discrezionalità pianificatoria urbanistica una valutazione globale e definitiva in termini di governo del territorio, come confermato anche dalla stessa sentenza del TAR Emilia-Romagna, Bologna, Sezione II, n. 270 del 3 maggio 2023, a fronte dei diversi interessi pubblici rilevanti coinvolti, anche divergenti; (N.D.R. emendamento integrativo approvato dal Consiglio comunale).

Richiamate la L.R. n. 47/1978, "Tutela e uso del territorio" e la L.R. 24/2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Dato atto che la proposta in oggetto è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Programmazione ed Uso del Territorio, Ambiente, Sviluppo Economico e Sostenibile, Lavori Pubblici, Patrimonio, Mobilità, Viabilità nelle sedute del 28/01/2022, 21/06/2022, 07/07/2022, 09/11/2022 e 23/11/2022;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore d'Area Tecnica, Geom. Gianluigi Masetti, in ordine alla regolarità tecnica e del Direttore dell'Area Economico-finanziaria, Dott. Luigino Boarin, in ordine alla regolarità contabile, rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267, e riportati in allegato;

Dato atto che nel corso del dibattito sono emerse posizioni divergenti che trovano il loro supporto nelle dichiarazioni di voto dei consiglieri, di cui agli allegati A, B, C, D, E, F, citati nella trascrizione degli interventi sopra riportata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, depositate agli atti nelle forme previste dall'art. 84 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari; più precisamente, sono state formulate censure, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, all'approvazione, che qui di seguito si riportano, dando atto che tutti gli interventi effettuati in seduta consiliare nel corso del dibattito sono riportati sulla registrazione audio e video a supporto magnetico, conservata agli atti del Servizio Segreteria:

“ 1. Eccesso di consumo di suolo – La superficie utile (SU) di progetto aumenta di 18.795 mq. Rispetto alla precedente previsione (+33%), in contrasto con i vigenti indirizzi urbanistici orientati alla sostenibilità e alla riduzione del consumo di suolo. Rispetto inoltre al fondamentale interesse pubblico alla minimizzazione e limitazione degli impatti sul consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, si rileva altresì che qualsiasi ulteriore progetto di ampliamento di altre imprese dovrebbe necessariamente proporsi ed eventualmente realizzarsi oltre l'area attualmente pianificata per il naturale sviluppo del comparto artigianale.

2. Saturazione delle potenzialità di espansione e limitazione delle possibilità di riconversione – La diversificazione degli investimenti produttivi è un interesse pubblico relevantissimo nel governo di un territorio, a fronte delle evidenti turbolenze e volatilità dei mercati e delle conseguenti

mutevoli scelte di localizzazione e rilocalizzazione imprenditoriale, di cui anche il progetto in esame è frutto. Il Piano Regolatore vigente prevede infatti il frazionamento dell'area di espansione in 19 lotti edificabili da realizzarsi in continuità e come naturale espansione del quartiere artigianale esistente, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese. Il progetto proposto in variante è tanto radicale da azzerare di fatto tale indirizzo e tale prospettiva, utilizzando l'intera superficie utile per la costruzione di due soli edifici (rispettivamente da 60mila mq. e da 15mila mq. di superficie) assegnati ad un unico proprietario, conferendo una vocazione "monoproduttiva" all'intera area di espansione in oggetto, assoggettandola ad un unico progetto imprenditoriale, e ai suoi destini futuri. Dimensioni e caratteristiche del progetto che oltre ad esaurire ogni altra possibilità di espansione di altre imprese nell'area, limitano in sé la flessibilità per future riconversioni compatibili con le esigenze di piccole e medie imprese. Si ritiene pertanto fondamentale il mantenimento di queste potenzialità di diversificazione, e quindi il mantenimento quantomeno di un ragionevole frazionamento in più lotti di minori dimensioni, adeguato a consentire uno sviluppo plurale e flessibile delle piccole e medie aziende nell'area.

3. Impatto sulla mobilità locale – La tipologia di fabbricati proposti nel progetto di variante (oltre ad uffici, magazzini merci aventi complessivamente 70 baie di carico/scarico) per mezzi pesanti, vincola e orienta fortemente, per dimensioni e caratteristiche, la destinazione d'uso ad attività fortemente orientate al magazzinaggio e alla movimentazione di merci, da realizzarsi in un contesto urbanistico distante da ferrovie ed autostrade che non consente l'intermodalità, con conseguenti insostenibili ricadute sulla già compromessa viabilità locale.

4. Limitati effetti sull'occupazione – Il piano aziendale proposto, astratto e privo di qualsiasi riscontro oggettivo reale e concreto, prospetta l'occupazione di circa 250 unità di personale, "*per accentrare anche altre aree attualmente occupate ed oggetto di affitto (perché non in proprietà) per centralizzare l'attività in un'unica area produttiva e di magazzinaggio*". Le citate unità di personale sono quindi frutto di un'operazione di ristrutturazione aziendale con cessazione di altre attività in altre aree oggetto di affitto, con conseguente calo dell'occupazione in altre aree del territorio per cui non si evince con certezza se la realizzazione dell'insediamento porterà ad un aumento netto dell'occupazione o solo al trasferimento dei dipendenti nella nuova sede. L'innegabile interesse alla creazione di posti di lavoro non è affatto escluso, ma anzi è oggetto anche della previsione del Piano regolatore vigente, che prevede comunque lotti destinati ad investimenti produttivi e conseguentemente occupazionali.

5. Eccessiva genericità del piano aziendale – Nelle premesse del parere tecnico espresso dal SUE, si dà atto che la merce trattata necessiti di una movimentazione annua molto limitata e che nel piano aziendale e nelle relazioni non sono indicate attività di produzione e/o lavorazione. Vi è inoltre chiara indicazione che le uniche operazioni svolte all'interno del magazzino saranno quelle di packaging e la previsione di individuare, saltuariamente ed in caso di necessità, aree delimitate con pannellature amovibili e riscaldate con stufette elettriche per le possibili lavorazioni in periodi freddi. I progettisti incaricati hanno individuato i magazzini come locali occupati temporaneamente dai lavoratori, così come è previsto un limitato equipaggiamento di aree di smaltimento e differenziazione di rifiuti in quanto non vi sono lavorazioni tali da produrre rifiuti significativi. L'attività produttiva propriamente detta appare pertanto limitata e saltuaria. E' pur vero che i magazzini necessariamente rappresentano l'ultimo stadio di prevendita del processo produttivo, di cui però rimane faticoso, nel progetto, rintracciarne i contorni. Queste caratteristiche, nell'ottica di una valutazione globale e di medio lungo termine di un intervento di tali dimensioni, determinano ancora di più l'impossibilità di una valutazione favorevole in termini di indirizzo di sviluppo del comparto artigianale oggetto dell'attuale previsione, votata alla valorizzazione di attività tipicamente produttive di piccole e medie imprese, che ne verrebbe completamente stravolta.

6. Limitati effetti del vincolo sulla destinazione d'uso dei fabbricati - Il vincolo di cinque anni alla conservazione e al mantenimento della destinazione d'uso esclusivamente produttiva introdotto nella Convenzione urbanistica allo scopo di escludere eventuali intenti speculativi volti alla realizzazione di nuovi edifici in surplus rispetto alla reale esigenza produttiva dell'impresa è troppo breve rispetto al ciclo di vita dei fabbricati. Non si può pertanto escludere, alla scadenza del

vincolo, l'insediamento di attività incompatibili o differenti rispetto all'uso produttivo come, ad esempio, la funzione di piattaforma logistica (considerata la tipologia degli edifici in progetto, con 70 baie di carico e scarico) altamente impattante sul piano della mobilità locale e dell'inquinamento dell'aria, contro i quali già in altre parti del territorio regionale si sta cercando di porre freno o rimedio.

7. Impatto sul traffico e sull'inquinamento dell'aria - L'indagine previsionale del traffico allegata al progetto evidenzia sia un aumento del traffico cosiddetto "leggero", ossia derivante dagli addetti che si recano sul posto di lavoro, sia di quello "pesante" legato al trasporto delle merci in entrata ed in uscita dai nuovi magazzini. Nell'ottica di valutazione globale e generale in termini di governo del territorio spettante al Consiglio comunale, non si può non rilevare che, al di là della valutazione puntuale degli organi tecnici competenti riferita al singolo progetto in esame, la direttrice tra Nonantola e Modena sia attualmente interessata anche da altri rilevanti progetti in itinere di approvazione e rientranti nell'ambito territoriale comunale, quali ad esempio il procedimento riguardante il Fondo Consolata già convenzionato, in grado di aggravare la situazione complessiva di una direttrice viaria che già allo stato attuale, in modo del tutto evidente, è interessata da insopportabili problematiche di congestione. Lo stesso dicasi della Rotonda Gazzate nelle ore di punta. A fronte, per altro, della classificazione del territorio di Nonantola in "zona di superamento hot spot" delle polveri sottili PM10 ed appena sotto i limiti di legge (ma ben lontana dagli obiettivi di qualità) per gli ossidi di azoto NOx (rilevazioni effettuate nel 2009 in seguito all'entrata in vigore della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), emissioni causate in larga misura dal traffico veicolare. Il progetto in variante, nel complesso degli interventi in itinere, non potrà che peggiorare una serie di criticità ambientali che già gravano sul territorio.

8. Limitati effetti del nuovo insediamento sui servizi del quartiere esistente - Nell'ottica di miglioramento dei servizi dell'intero quartiere artigianale Gazzate, il Piano Regolatore vigente prevede, sull'area in oggetto, l'espansione del quartiere artigianale verso nord, senza soluzione di continuità con il quartiere produttivo esistente, realizzando quindi un nuovo collegamento viario con la tangenziale di Nonantola, sia della nuova area di espansione che del quartiere esistente, attraverso via Bertoldina. Il progetto proposto invece, essendo chiuso sui tre lati est- sud-ovest prevede l'accesso esclusivo del nuovo comparto su via Bertoldina e lascia invariata l'inadeguata condizione attuale della viabilità del quartiere esistente, ossia con l'accesso verso nord alla tangenziale solo attraverso il percorso tortuoso di via Gazzate, via Zuccola e via Bertoldina. Peraltro, e serve sottolinearlo, l'allargamento di Via Bertoldina, oltre a essere a beneficio quasi esclusivo del nuovo insediamento del proponente, è invece sostenuto finanziariamente a scomputo degli oneri di urbanizzazione, quindi a carico pubblico, per il 100%. Non si comprende né condivide tale impostazione.

9. Dotazioni territoriali di limitato interesse collettivo - Con riferimento alle opere di urbanizzazione e delle dotazioni territoriali di interesse collettivo proposte, si rileva che l'opera principale di cui il comparto complessivo ha certamente bisogno è la vasca di laminazione, opera peraltro prevista anche nel Piano regolatore vigente. La grandezza del comparto oggetto del progetto la impone certamente, ed è da costruire su un'area che, ovviamente da ampliare, è già identificata e prevista per tale funzione dal vigente Piano regolatore. L'opera presentata a progetto, di ovvie dimensioni maggiori, è finanziata per tre quarti a scomputo degli oneri di urbanizzazione e quindi a costo pubblico, perché quella è l'incidenza di tutto il resto dell'area artigianale. Con riferimento ai due maxi-parcheggi, infine, che costituiscono la quota maggioritaria dello scomputo degli oneri di urbanizzazione, si rileva che per le caratteristiche del progetto il parcheggio nord, a differenza di quello sud, è posto in una zona il cui unico collegamento davvero utile è con gli edifici in progetto.";

Esperita sull'emendamento integrativo proposto dal Gruppo Una Mano per Nonantola la votazione in forma palese per appello nominale mediante affermazione vocale da parte dei n. 15 Consiglieri votanti sui n. 16 Consiglieri presenti, con il seguente risultato:

- Favorevoli: n. 12 Consiglieri
- Astenuti: n. 1 Consigliere (Sindaco)
- Contrari: n. 2 Consiglieri (Platis, Casano)

Esperita sulla proposta di deliberazione come emendata la votazione in forma palese per appello nominale mediante affermazione vocale da parte dei n. 15 Consiglieri votanti sui n. 16 Consiglieri presenti, con il seguente risultato:

- Favorevoli: n. 5 Consiglieri
- Astenuti: n. 3 Consiglieri (Grenzi, Acerbi, Ferri)
- Contrari: n. 7 Consiglieri (Monari, Serafini, Minerba, Zoboli, Forleo, di Bona, Antonucci)

DELIBERA

1. di NON approvare, per le motivazioni espresse in premessa dai Consiglieri Comunali intervenuti, da intendersi qui integralmente riportate, la variante al PRG correlata all'istanza di procedimento unico, pratica edilizia n. 2021/361, assunta al prot. comunale n. 28077 del 13/10/2021 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto "Intervento di ampliamento attività produttiva esistente ditta NIM SRL – O&N SPA, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, in area ex-comparto PIP "Gazzate", ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017", unitamente alla *relazione di controdeduzione* (Allegato 1), di cui ai seguenti elaborati redatti dall'Area Tecnica del Comune, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegati 3, 4, 5, 6) – *estratto NTA testo coordinato, estratto NTA testo in approvazione, estratto tavola 6B vigente, estratto tavola 6B in approvazione* – variante al PRG, che costituisce altresì variante al piano attuativo assumendone la medesima valenza;
2. di NON approvare lo schema di convenzione urbanistica predisposto dall'Area Tecnica, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 2), nel quale sono contenuti i patti e le condizioni per l'attuazione dell'intervento;
3. di NON conferire, a seguito di quanto disposto ai precedenti punti 1 e 2, alcun mandato al Direttore d'Area Tecnica;

Altresì, esperita la votazione in forma palese in forma palese per appello nominale mediante affermazione vocale da parte dei n. 15 Consiglieri votanti sui n. 16 Consiglieri presenti, con il seguente risultato:

- Favorevoli: n. 12 Consiglieri
- Astenuti: n. 2 Consiglieri (Platis, Casano)
- Contrari: n. 1 Consigliere (Zoboli)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, stante l'urgenza di dar corso al riesame del procedimento, in ottemperanza alla sentenza TAR Emilia-Romagna – Bologna, sez. II, n. 270 del 03/05/2023, per la conclusione dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig.ra Cosetta Ferri
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rosa Laura Calignano
sottoscritto digitalmente
